

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione
Ministro
UFFGAB
REG_DECRETI
Prot: 000022-31/01/2019-
REGISTRAZIONE



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 150 del 2009, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il "ciclo di gestione della *performance*";

VISTI l'articolo 10, comma 1, lettera a), del predetto decreto legislativo, in base al quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, entro il 31 gennaio di ogni anno, in collaborazione con i vertici della stessa e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, un documento programmatico triennale, denominato Piano della *performance*, che "individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b)" del decreto medesimo e "definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori";

VISTO l'articolo 19, comma 9, del decreto-legge 23 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica le competenze dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC relative alla misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante il "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni";

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 105 del 2016, in base al quale il Dipartimento della funzione pubblica assicura le funzioni di promozione e coordinamento delle attività di valutazione e misurazione della *performance* delle



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

amministrazioni pubbliche, “*anche attraverso l'individuazione delle caratteristiche e dei contenuti dei documenti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009*”, tra i quali il Piano della *performance*;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010, Registro 9, Foglio 335, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, registro 1, foglio 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli Uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 del 2014;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2019, emanata con decreto ministeriale 11 gennaio 2019, n.7, con la quale sono stati assegnati ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTE le “Linee guida per il Piano della performance – Ministeri” adottate dal Dipartimento della funzione pubblica il 16 giugno 2017;

VISTE le schede degli obiettivi delle strutture organizzative per l’anno 2019, di cui al richiamato “Sistema di misurazione e valutazione della performance”, trasmesse dai centri di responsabilità amministrativa,

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, è adottato l’allegato Piano della performance 2019-2021 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Piano individua gli obiettivi specifici triennali ed i corrispondenti obiettivi annuali, definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell’Amministrazione e contiene gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, con riferimento agli Uffici in cui si articola la struttura centrale e periferica del Ministero.

Sen. Danilo Toninelli



*Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti*

PIANO DELLA PERFORMANCE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021

GENNAIO 2019

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	4
2.1 Missione e principali attività.....	4
A) <i>Servizi diretti.....</i>	<i>8</i>
B) <i>Servizi indiretti</i>	<i>9</i>
C) <i>Funzioni di regolazione</i>	<i>9</i>
D) <i>Trasferimenti</i>	<i>9</i>
E) <i>Amministrazione generale</i>	<i>10</i>
2.2 Organizzazione	10
2.3 Personale.....	13
A) <i>Personale interno.....</i>	<i>13</i>
B) <i>Consulenti e collaboratori esterni.....</i>	<i>15</i>
2.4 Bilancio.....	15
3. PIANIFICAZIONE TRIENNALE	18
3.1 Quadro di riferimento	18
3.2 Obiettivi specifici del triennio	18
3.2.1 <i>Dighe, reti e risorse idriche</i>	<i>19</i>
3.2.2 <i>Sviluppo delle infrastrutture, mobilità intelligente e sostenibile, accessibilità ai territori....</i>	<i>22</i>
3.2.3 <i>Riduzione del disagio abitativo e riqualificazione urbana</i>	<i>28</i>
3.2.4 <i>Sicurezza nelle varie modalità di trasporto</i>	<i>33</i>
3.2.5 <i>Trasporto pubblico locale</i>	<i>36</i>
3.2.6 <i>Riqualificazione dei collegamenti ferroviari.....</i>	<i>39</i>
3.2.7 <i>Accessibilità degli scali portuali</i>	<i>41</i>
3.2.8 <i>Salvaguardia della vita in mare e sicurezza della navigazione</i>	<i>43</i>
3.2.9 <i>Vigilanza litorale marittimo</i>	<i>46</i>
4. PIANIFICAZIONE ANNUALE	47
4.1 <i>Obiettivi annuali “Dighe e reti idriche”</i>	<i>48</i>
4.2 <i>Obiettivi annuali “Sviluppo delle infrastrutture, mobilità intelligente e sostenibile, accesso ai territori”</i>	<i>51</i>
4.3 <i>Obiettivi annuali “Riduzione del disagio abitativo e riqualificazione urbana”</i>	<i>58</i>
4.4 <i>Obiettivi annuali “Sicurezza nelle varie modalità di trasporto”</i>	<i>64</i>
4.5 <i>Obiettivi annuali “Trasporto pubblico locale”</i>	<i>68</i>
4.6 <i>Obiettivi annuali “Riqualificazione dei collegamenti ferroviari”</i>	<i>71</i>
4.7 <i>Obiettivi annuali “Accessibilità degli scali portuali”</i>	<i>75</i>
4.8 <i>Obiettivi annuali “Salvaguardia della vita in mare”</i>	<i>78</i>
4.9 <i>Obiettivi annuali “Vigilanza litorale marittimo”</i>	<i>83</i>
5. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	85
6. RIEPILOGO OBIETTIVI SPECIFICI ED ANNUALI.....	86

Allegato 1: Obiettivi uffici dirigenziali di livello non generale

Allegato 2: Servizi all'utenza

1. INTRODUZIONE

Il Piano della *performance*, ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera a), e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, di seguito “decreto”, è definito in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione e tiene conto, delle “*Linee guida per il Piano della performance*”, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica il 16 giugno 2017.

Esso ha lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l’attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Piano della *performance*, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del *Ciclo di gestione della performance* di cui all’articolo 4 del decreto.

Esso individua, su base triennale, gli **obiettivi specifici**, di cui all’articolo 5, comma 01, lettera b) del decreto, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa dell’Amministrazione.

Il Piano individua altresì, per l’anno 2018, gli **obiettivi annuali** quali traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.

I predetti obiettivi specifici ed i corrispondenti obiettivi annuali costituiscono parte degli obiettivi strategici e dei correlati obiettivi operativi conferiti ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa con la direttiva generale per l’attività amministrativa – anno 2019, emanata con decreto ministeriale 11 gennaio 2019, n. 7, pubblicata sul portale istituzionale dell’Amministrazione al seguente link:

http://trasparenza.mit.gov.it/pagina865_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html

Nell’Allegato 1 al Piano sono contenuti gli obiettivi degli Uffici dirigenziali di livello non generale e quelli conferiti ai titolari di incarichi di livello dirigenziale generale con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca.

2. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è sorto per effetto dell'accorpamento tra il soppresso Ministero dei lavori pubblici ed il soppresso Ministero dei trasporti e della navigazione ed è stato riorganizzato, da ultimo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72.

Per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato, in due Dipartimenti, denominati **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici** e **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale**.

Come si dirà più dettagliatamente nel seguito, presso ciascuno dei due Dipartimenti sono istituite otto direzioni generali in sede centrale, mentre a livello decentrato e periferico, sono funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e sono dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale quattro Direzioni generali territoriali.

Nell'ambito del Ministero, sono altresì ricompresi:

il **Consiglio superiore dei lavori pubblici**, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici, dotato di piena autonomia funzionale ed organizzativa, che svolge attività di consulenza facoltativa per le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta;

il **Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto**, che svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72; il Corpo delle Capitanerie di Porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

I due Dipartimenti, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, costituiscono centri di responsabilità amministrativa del Ministero, unitamente al centro di responsabilità amministrativa Gabinetto.

2.1 Missione e principali attività.

La "missione" principale del Ministero ha ad oggetto la promozione e l'attuazione delle politiche di infrastrutturazione del Paese e delle politiche di efficientamento, potenziamento e miglioramento dei livelli e delle condizioni di sicurezza dei sistemi di trasporto.

Le aree funzionali nelle quali il Ministero esercita le proprie attività ed i propri compiti sono indicate dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e sono di seguito indicate, in relazione alla struttura dipartimentale di riferimento.

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Pianificazione, programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle opere pubbliche di competenza statale, politiche urbane e dell'edilizia abitativa anche riguardanti il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

Programmazione, indirizzo, regolazione e vigilanza in materia di trasporto terrestre e marittimo; circolazione dei veicoli, sicurezza dei trasporti terrestri, vigilanza sui porti, trasporto nelle acque interne; aviazione civile e trasporto aereo.

Capitanerie di porto

Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo, controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse.

Il Ministero svolge altresì compiti di indirizzo, monitoraggio e controllo nei confronti dei seguenti soggetti vigilati e partecipati e dei gestori del trasporto.

<i>Enti pubblici vigilati</i>	<i>Società partecipate</i>	<i>Enti di diritto privato</i>
ANAS S.p.A.	Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	ENAV S.p.A.
Aero Club d'Italia	Gestione governativa ferrovia circumetnea	Rete autostrade mediterranee S.p.A.
Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie *	Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l.	
Autorità di sistema portuale	Gestione governativa navigazione Laghi di Garda, Maggiore e di Como	
ENAC		

* Il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante “*Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali ed autostradali, con il compito di garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali.

Lo stesso decreto legge n. 109 del 2018, ha soppresso l’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, a decorrere dalla data di piena operatività della nuova Agenzia, che sarà determinata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Nelle more dell’operatività dell’Agenzia, le funzioni e le competenze attribuite alla stessa ai sensi dell’articolo 19 del richiamato decreto-legge n. 109 del 2018, ove già esistenti, continuano ad essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati.

Nell’ambito delle aree funzionali precedentemente descritte, si riporta di seguito il quadro sinottico delle principali attività svolte dal Ministero, in correlazione con i programmi di spesa e le azioni di bilancio corrispondenti.

<i>Centro di responsabilità</i>	<i>Programma</i>	<i>Azione</i>	<i>Attività</i>
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	014 - 005 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	0002 - Interventi nel settore idrico ed elettrico	Vigilanza ed impulso sugli interventi per la sicurezza delle grandi dighe e monitoraggio degli interventi e dei flussi finanziari relativi alle reti idriche di interesse nazionale.
	014 - 005 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	0003 - Interventi in materia di dighe	
	014 - 011 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	0002 - Infrastrutture stradali e autostradali in gestione ANAS e relative intermodalità	Funzioni di concedente della rete stradale e della rete autostradale in concessione, di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A., sulle concessioni autostradali e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale, programmazione degli interventi di settore anche mediante predisposizione del Contratto di programma ANAS S.p.A. e monitoraggio dei relativi interventi.
	014 - 011 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	0003 - Infrastrutture autostradali in concessione	
	014 - 011 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	0004 - Contributi per la realizzazione di opere viarie	
	014 - 011 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	0005 - Fondo per la realizzazione di infrastrutture e per la continuità dei cantieri	
	019 - 002 Politiche abitative, urbane e territoriali	0002 - Edilizia residenziale sociale	
	019 - 002 Politiche abitative, urbane e territoriali	0003 - Interventi e misure per la riduzione del disagio abitativo	
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0003 - Interventi di edilizia pubblica sviluppo e riqualificazione del territorio	Attuazione dei programmi di edilizia pubblica relativi alla riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio.
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0004 - Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	Interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e polizia lagunare. Sistema Mose a difesa completa di tutti gli abitati lagunari dalle acque alte di qualunque livello nelle bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia.
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0008 - Realizzazione del sistema MOSE	
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0005 - Accordi internazionali e grandi eventi	Definizione attività concernenti lo svolgimento del grande evento Expo Milano, iniziative finalizzate al trasferimento contributi per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di Coppa del mondo e dei Campionati mondiali di sci alpino di Cortina d'Ampezzo del 3/2020 e 2/2021, nonché prosecuzione adempimenti finanziari per la realizzazione in Libia di progetti infrastrutturali di base.
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0006 - Interventi di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi	Gestione stralcio delle attività connesse agli interventi di edilizia antisismica e per la ricostruzione dei territori colpiti da eventi calamitosi
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0007 - Infrastrutture carcerarie	Programmazione di concerto con il Ministero della Giustizia del Piano edilizia carceraria e trasferimento fondi destinati ai Provveditorati interregionali alle OO.PP. competenti alla realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria.
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0002 - Opere di preminente interesse nazionale	Finanziamento delle opere strategiche. Gestione e attuazione dei programmi operativi nazionali, dei programmi e progetti di sviluppo territoriale ed urbano, delle procedure in materia di programmazione negoziata, di localizzazione opere infrastrutturali e delle procedure afferenti le reti ed i corridoi trans-europei. Impulso e supporto alla pianificazione strategica di settore.
	014 - 010 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	0009 - Pianificazione e valutazione delle infrastrutture, sviluppo e riqualificazione del territorio, infrastrutture per la mobilità sostenibile	

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE	013 - 001 Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	0002 - Regolamentazione della circolazione stradale e servizi di motorizzazione	Servizi di motorizzazione all'utenza e controlli sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi
	013 - 001 Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	0003 - Interventi per la sicurezza stradale	Attività di prevenzione dell'incidentalità al fine di migliorare la sicurezza stradale
	013 - 002 Autotrasporto ed intermodalita'	0002 - Sistemi e servizi di trasporto intermodale	Erogazione di contributi, verifiche e controlli, interventi per la sicurezza della circolazione e provvedimenti ed autorizzazioni per il trasporto su strada di persone e merci
	013 - 002 Autotrasporto ed intermodalita'	0003 - Interventi in materia di autotrasporto	
	013 - 005 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	0003 - Interventi per la sicurezza e la vigilanza ferroviaria	Sviluppo del trasporto ferroviario ed azioni per garantire la competitività, l'interoperabilità e la sicurezza della circolazione
	013 - 005 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	0002 - Interventi sulle infrastrutture ferroviarie	Attività di indirizzo, vigilanza, monitoraggio e controllo su Rete Ferroviaria Italiana
	013 - 009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0002 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	Sicurezza nel trasporto marittimo
	013 - 009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0006 - Ricerca applicata nel settore navale	
	013 - 009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0003 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto per le vie d'acqua interne	Trasporto per vie d'acqua interne
	013 - 009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0004 - Infrastrutture portuali	Interventi sugli scali portuali
	013 - 009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0005 - Interventi per l'industria navalmeccanica	Interventi in materia di innovazione e sostenibilità ambientale in campo navale
	013 - 006 Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	0004 - Interventi a favore delle linee metropolitane	Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree metropolitane
	013 - 006 Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	0005 - Interventi a favore di ferrovie in concessione ed in gestione governativa	Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree metropolitane
	013 - 006 Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	0002 - Concorso dello Stato al trasporto pubblico locale	Erogazione di contributi per lo sviluppo e l'efficientamento del trasporto pubblico locale
	013 - 004 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	0002 - Sicurezza e vigilanza nel trasporto aereo	Razionalizzazione ed efficientamento del trasporto aereo
CAPITANERIE DI PORTO	007 - 007 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	0006 - Salvaguardia della vita umana in mare	Organizzazione di ricerca e soccorso in mare, servizi finalizzati alla sicurezza della navigazione, gestione, controllo, monitoraggio ed informazione del traffico marittimo
		0007 - Sicurezza e controllo della navigazione	
		0008 - Potenziamento relativo alla componente aeronavale e dei sistemi di telecomunicazione del Corpo delle Capitanerie di porto	
		0005 - Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	Servizi di polizia marittima per la tutela delle coste, degli utenti del mare, dell'ambiente marino e delle sue risorse
CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	014 - 009 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	0002 - Supporto tecnico-scientifico, amministrativo e di certificazione in materia di opere pubbliche	Attività consultiva in materia di opere pubbliche

Di seguito sono indicate le attività svolte dall'Amministrazione, raggruppate nelle seguenti tipologie: servizi diretti, servizi indiretti, funzioni di regolazione, trasferimenti, amministrazione generale.

A) Servizi diretti

Per quanto concerne i servizi diretti erogati all'utenza, si rinvia all'elenco riportato nel documento allegato (Allegato 2), precisando che la ricognizione dei servizi erogati all'utenza è stata effettuata, per la prima volta, con decreto ministeriale 24 dicembre 2010, n. 460/7.5/OIV, con il quale sono stati anche definiti, in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dal decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, gli *standard* qualitativi relativi ai servizi medesimi.

L'elenco dei servizi erogati dal Ministero e gli *standard* qualitativi agli stessi associati sono aggiornati annualmente.

Per le informazioni di dettaglio si rinvia al link del portale istituzionale del Ministero http://trasparenza.mit.gov.it/pagina632_carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit.html

B) Servizi indiretti

Tutti i servizi erogati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono erogati dai competenti Uffici in via diretta, ad eccezione di quelli concernenti il rilascio della patente di guida e la revisione dei veicoli che possono essere anche erogati, oltre che dai competenti Uffici provinciali della motorizzazione, anche, rispettivamente, dalle autoscuole o dalle officine autorizzate.

C) Funzioni di regolazione

A norma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero svolge funzioni di regolazione nelle seguenti materie:

- contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- trasporti terrestri;
- trasporto intermodale;
- navigazione e trasporto marittimo;
- tariffe autostradali;
- attività e servizi portuali.

D) Trasferimenti

A norma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge funzione di concedente della rete stradale e della rete autostradale in concessione e, conseguentemente, esercita le funzioni di vigilanza e controllo tecnico-operativo su ANAS S.p.A. e sulle concessionarie autostradali.

I rapporti tra Ministero ed ANAS S.p.A. sono regolati da un'apposita convenzione, in virtù della quale vengono erogate ad ANAS S.p.A. le risorse finanziarie iscritte negli specifici capitoli dello stato di previsione della spesa, finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture di interesse nazionale.

Sempre a norma del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 del 2014, fanno capo al Ministero le funzioni di vigilanza sul Contratto di programma sottoscritto con RFI, per effetto del quale vengono erogate al gestore della rete ferroviaria le risorse relative agli investimenti infrastrutturali.

Ulteriori contributi vengono erogati a favore di enti territoriali nell'esercizio delle

funzioni concernenti le politiche abitative ed urbane e, analogamente, a favore degli stessi enti nel settore del trasporto pubblico locale, mentre, per quanto concerne il settore portuale, taluni trasferimenti vengono erogati alle Autorità di Sistema portuali, previ appositi protocolli d'intesa, per la realizzazione di opere nei porti finanziate in tutto o in parte dallo Stato.

E) Amministrazione generale

Le funzioni di amministrazione generale, ovvero le funzioni trasversali a servizio e supporto delle strutture ministeriali sono svolte dalla Direzione generale del personale e degli affari generali e dalla Direzione generale per i sistemi informativi e statistici, cui fanno capo, rispettivamente le seguenti competenze.

- *Direzione generale del personale e degli affari generali*: trattamento giuridico ed economico del personale, relazioni sindacali, politiche per il benessere organizzativo e le pari opportunità, gestione del contenzioso del lavoro, servizio ispettivo in materia di personale, gestione dei beni patrimoniali e regolamentazione del loro uso, manutenzione dei beni immobili, servizi comuni e servizi tecnici, supporto per le attività di prevenzione e sicurezza del luogo di lavoro; acquisizione di beni e servizi, ufficio contratti e ufficio relazioni con il pubblico.
- *Direzione generale per i sistemi informativi e statistici*: gestione e sviluppo dell'informatizzazione di base, gestione e sviluppo dei sistemi informativi trasversali e delle reti informatiche del Ministero, gestione della sicurezza dei sistemi informatici trasversali, coordinamento, gestione e sviluppo integrato dei siti *web* del Ministero, funzioni di Ufficio di Statistica del Ministero - ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 322 del 1989 istitutivo del Sistema Statistico Nazionale - e di Autorità Statistica Nazionale nell'ambito del Sistema Statistico Europeo (Reg (CE) n. 223/2009), produzione e diffusione di statistiche ufficiali di settore; redazione e diffusione del Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti.

2.2 Organizzazione

Come si è detto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha una struttura dipartimentale.

- **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici**
- **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale**

A livello centrale, in ciascuno dei due Dipartimenti sono incardinate otto Direzioni generali, oltre al Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori, il quale esercita le funzioni di competenza, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284 (*Figura 1*).

STRUTTURE

Figura 1

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI	DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA CONDIZIONE ABITATIVA	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE
DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE E LA VIGILANZA E LA SICUREZZA NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE E L'INTERMODALITÀ
DIREZIONE GENERALE PER LA REGOLAZIONE ED I CONTRATTI PUBBLICI	DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE	DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIREZIONE GENERALE PER GLI AEROPORTI E IL TRASPORTO AEREO
	COMITATO CENTRALE PER L'ALBO NAZIONALE DEGLI AUTOTRASPORTATORI

A livello decentrato e periferico, sono funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e sono dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale quattro Direzioni generali territoriali (*Figura 2*).

ORGANI DECENTRATI ED
UFFICI PERIFERICI

Figura 2

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
PROVVEDITORATO PIEMONTE -VALLE D'AOSTA-LIGURIA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD-OVEST
PROVVEDITORATO LOMBARDIA-EMILIA ROMAGNA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD-EST
PROVVEDITORATO VENETO-TRENTINO-ALTO ADIGE-FRIULI-VENEZIA GIULIA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO
PROVVEDITORATO TOSCANA-MARCHE- UMBRIA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD
PROVVEDITORATO LAZIO-ABRUZZO- SARDEGNA	
PROVVEDITORATO CAMPANIA-MOLISE- PUGLIA-BASILICATA	
PROVVEDITORATO CALABRIA-SICILIA	

Operano, inoltre, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- la **Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza**, che ha sostituito la Struttura tecnica di missione a suo tempo istituita ai sensi dell'articolo 163, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora articolo 214 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), che ha compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca, progettazione, supporto ed alta consulenza in materia di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, oltreché di sorveglianza e monitoraggio sulla loro realizzazione¹;
- il **Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici**, istituito ai sensi della legge del 17 maggio 1999, n. 144 a cui sono attribuite le competenze di supporto alla programmazione, monitoraggio, valutazione e verifica degli investimenti pubblici di settore;
- la **Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, cui sono attribuiti i compiti di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, in materia di sinistri ferroviari, e al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, in materia di sinistri marittimi;
- il **Servizio per l'alta sorveglianza delle grandi opere**, istituito con decreto ministeriale 15 aprile 2002, con compiti finalizzati alla tutela della sicurezza e dell'efficienza nell'esecuzione delle opere, a salvaguardia della corretta provenienza e destinazione dei capitali impiegati.

Infine, con decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2012, adottato in attuazione di quanto previsto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 del 2014, si è provveduto alla

¹La Struttura tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza è stata istituita con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194 (come modificato dai D.M. 1° luglio 2015, n. 232 e 13 aprile 2016, n. 105), con contestuale soppressione della preesistente Struttura tecnica di missione.

rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale, consultabile al seguente link della Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Amministrazione : http://trasparenza.mit.gov.it/archivio27_normativa_0_3906.html .

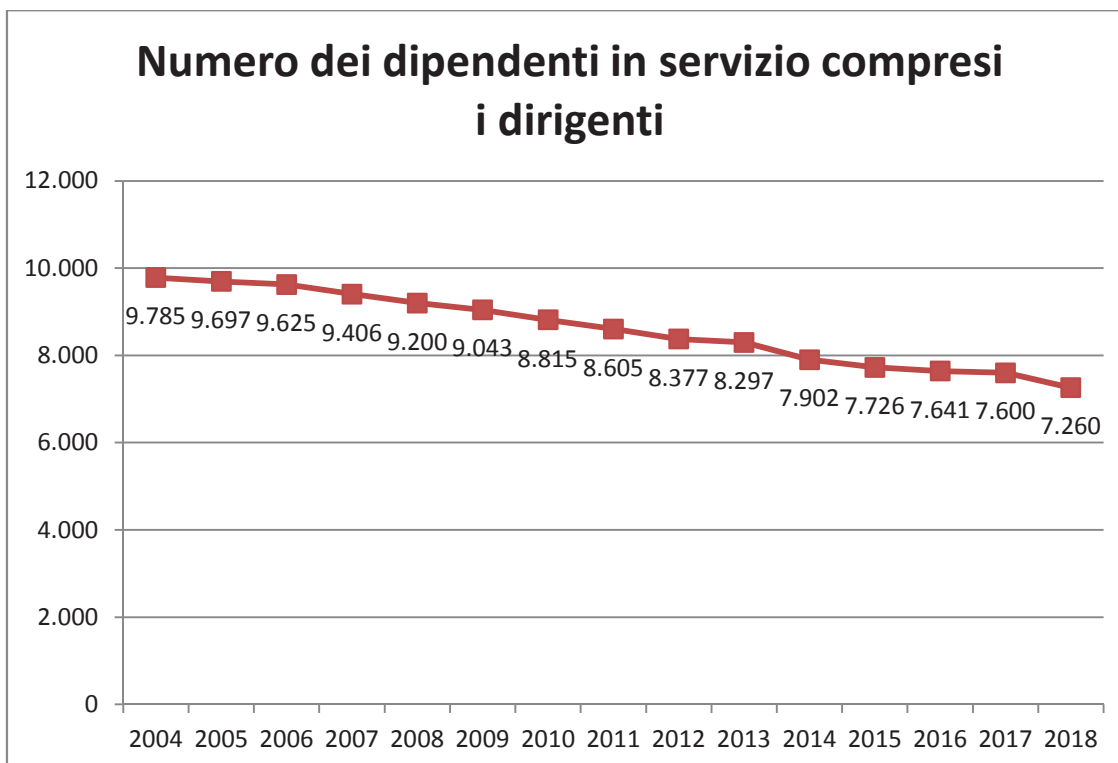
2.3 Personale

A) Personale interno

DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 11 FEBBRAIO 2014, N. 72, COME MODIFICATA DAL D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2014	
Dirigenti prima fascia	39
Dirigenti seconda fascia	195
<i>Totale Dirigenti</i>	<i>234</i>
Terza Area	2.634
Seconda Area	4.619
Prima Area	507
<i>Totale Aree</i>	<i>7.760</i>
TOTALE COMPLESSIVO	7.994
PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018	
PERSONALE CIVILE	
Dirigenti prima fascia	35
Dirigenti seconda fascia	163
<i>Totale Dirigenti</i>	<i>198</i>
Terza Area	2361
Seconda Area	4281
Prima Area	408
<i>Totale Aree</i>	<i>7050</i>
Personale in servizio (non dipendente) sulla base di contratti per l’esternalizzazione di servizi	0
TOTALE COMPLESSIVO	7248
Personale a tempo determinato	12
Personale a tempo indeterminato	7260
Totale Personale civile	
PERSONALE MILITARE ²	
Ufficiali Ammiragli	20
Ufficiali Superiori	660
Ufficiali Inferiori	509
Ruolo Marescialli	2.431
Ruolo Sergenti	1.687
Ruolo Sottocapi	3.418
Personale non in S.p.e.	2.080
Totale Personale militare	10.805

² Il personale militare non è ricompreso nella dotazione organica del Ministero.

Anni	Numero dei dipendenti civili in servizio compresi i dirigenti	Variazione assoluta	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	9.785	-	-
2005	9.697	-88	-0,90
2006	9.625	-72	-0,74
2007	9.406	-219	-2,28
2008	9.200	-206	-2,19
2009	9.043	-157	-1,71
2010	8.815	-228	-2,52
2011	8.605	-210	-2,38
2012	8.377	-228	-2,65
2013	8.297	-80	-0,95
2014	7.902	-395	-4,76
2015	7.726	-176	-2,23
2016	7.641	-85	-1,10
2017	7.600	-41	-0,54
2018	7.260	-340	-4,00



B) Consulenti e collaboratori esterni

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero, sotto-sezione "Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza", al seguente *link*:

http://trasparenza.mit.gov.it/pagina61_incarichi-retribuiti-e-non-retribuiti-affidati-a-soggetti-esterni.html .

2.4 Bilancio

Operano, presso il Ministero, i centri di responsabilità amministrativa di seguito elencati.

Centro di responsabilità	
1	GABINETTO
2	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
4	CAPITANERIE DI PORTO
5	CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Nella tabella seguente sono riportati gli stanziamenti, iscritti, in conto competenza nel triennio 2019-2021, come risultanti dalla tabella 10 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, distinti per programma e centro di responsabilità amministrativa.

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	AZIONI	STANZIAMENTI (IN EURO)		
				2019	2020	2021
Centro di responsabilità amministrativa 1 - GABINETTO				2019	2020	2021
32	2	Indirizzo politico	1 Ministro e Sottosegretari di Stato	392.517	392.517	392.517
			2 Indirizzo politico amministrativo	11.790.612	11.782.661	11.565.077
			3 Valutazione e controllo strategico (OIV)	899.002	898.787	898.569
			4 Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	7.000.000	5.000.000	
			TOTALE	20.082.131	18.073.965	12.856.163
Centro di responsabilità amministrativa 2 - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI				2019	2020	2021
14	5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	1 Spese di personale per il programma	6.840.619	6.837.651	6.834.920
			2 Interventi nel settore idrico ed elettrico	7.146.299	4.016.299	4.016.299
			3 Interventi in materia di dighe	155.033.299	155.183.299	153.613.299
			TOTALE	169.020.217	166.037.249	164.464.518
14	10	Opere strategiche, e edilizia statale ed interventi speciali e per pubblica utilità	1 Spese di personale per il programma	87.101.755	86.972.741	86.782.331
			2 Opere di preminente interesse nazionale	1.170.137.688	1.038.478.482	864.612.050
			3 Interventi di edilizia pubblica sviluppo e riqualificazione del territorio	150.688.380	132.572.123	69.956.924
			4 Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	62.189.233	62.089.233	61.882.651
			5 Accordi internazionali e grandi eventi	15.118.894	15.118.894	158.118.894
			6 Interventi di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi	767.770	267.770	267.770
			7 Infrastrutture carcerarie	85.000.000	30.000.000	0
			8 Realizzazione del sistema MOSE	61.296.226	21.130.466	20.000.000
			9 Pianificazione e valutazione delle infrastrutture, sviluppo e riqualificazione del territorio, infrastrutture per la mobilità sostenibile	35.140.942	80.139.461	40.137.959
			TOTALE	1.667.440.888	1.466.769.170	1.301.758.579
14	11	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	1 Spese di personale per il programma	18.138.324	18.130.200	18.122.725
			2 Infrastrutture stradali e autostradali in gestione ANAS e relative intermodalità	538.532.290	4.068.863.733	701.746.084
			3 Infrastrutture autostradali in concessione	203.076.709	60.180.038	58.680.038
			4 Contributi per la realizzazione di opere viarie	365.278.746	401.480.477	350.038.746
			5 Fondo per la realizzazione di infrastrutture e per la continuità dei cantieri			
			6 Interventi per la realizzazione di itinerari turistici ciclopedonali	7.000.000	45.000.000	80.000.000
			TOTALE	1.132.026.069	4.593.654.448	1.208.587.593
19	2	Politiche abitative, urbane e territoriali	1 Spese di personale per il programma	3.357.765	3.354.858	3.353.018
			2 Edilizia residenziale sociale	124.927.586	84.256.247	77.373.670
			3 Interventi e misure per la riduzione del disagio abitativo	67.503.875	29.696.953	10.196.953
			TOTALE	195.789.226	117.308.058	90.923.641

Centro di responsabilità amministrativa 3 - DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE				2019	2020	2021	
13	1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	1	Spese di personale per il programma	141.186.980	144.504.764	144.432.273
			2	Regolamentazione della circolazione stradale e servizi di motorizzazione	121.720.865	125.223.371	125.026.671
			3	Interventi per la sicurezza stradale	30.682.433	15.550.945	13.914.198
			TOTALE			293.590.278	285.279.080
13	2	Autotrasporto ed intermodalità	1	Spese di personale per il programma	4.599.382	4.554.115	4.551.447
			2	Sistemi e servizi di trasporto intermodale	24.721.097	14.221.097	10.821.097
			3	Interventi in materia di autotrasporto	341.562.711	341.486.871	261.519.711
			TOTALE			370.883.190	360.262.083
13	4	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	1	Spese di personale per il programma	2.744.462	2.725.204	2.723.703
			2	Sicurezza e vigilanza nel trasporto aereo	77.170.810	76.420.810	61.420.810
			TOTALE			79.915.272	79.146.014
13	5	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	1	Spese di personale per il programma	3.477.805	3.448.934	3.446.948
			2	Interventi sulle infrastrutture ferroviarie	539.792.711	256.802.711	248.802.711
			3	Interventi per la sicurezza e la vigilanza ferroviaria e delle infrastrutture stradali e autostradali	23.409.036	32.609.036	32.609.036
			TOTALE			566.679.552	292.860.681
13	6	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	1	Spese di personale per il programma	3.555.382	3.474.562	3.472.717
			2	Concorso dello Stato al trasporto pubblico locale	5.544.395.411	5.433.045.000	5.342.796.770
			3	Interventi a favore delle linee metropolitane	412.227.261	376.507.705	438.107.701
			4	Interventi a favore di ferrovie in concessione ed in gestione governativa	219.903.824	63.866.820	63.866.820
			TOTALE			6.180.081.878	5.876.894.087
13	9	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	1	Spese di personale per il programma	6.583.439	6.529.648	6.526.000
			2	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	187.880.963	187.889.923	186.380.963
			3	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto per le vie d'acqua interne	61.898.337	53.148.748	42.421.053
			4	Infrastrutture portuali	440.558.572	194.767.927	214.007.927
			5	Interventi per l'industria navalmeccanica	13.892.512	5.927.211	5.010.734
			6	Ricerca applicata nel settore navale	0	0	0
			TOTALE			710.813.823	448.263.457
32	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	Spese di personale per il programma	21.307.440	21.344.186	21.283.567
			2	Gestione del personale	27.158.857	27.227.108	27.227.108
			3	Gestione comune dei beni e servizi	14.576.622	14.464.944	11.963.240
			TOTALE			63.042.919	63.036.238

Centro di responsabilità amministrativa 4 - COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO				2019	2020	2021	
7	7	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	1	Spese di personale per il programma (personale militare)	583.043.422	583.237.225	586.780.680
			2	Spese di personale per il programma (personale civile)	19.697.591	19.684.961	19.673.340
			3	Gestione ed assistenza del personale del Corpo delle Capitanerie di porto	273.808	273.808	273.808
			4	Trattamenti provvisori di pensione	7.580.204	7.580.204	7.580.204
			5	Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	31.137.790	35.862.790	31.660.590
			6	Salvaguardia della vita umana in mare	49.472.949	49.197.949	48.995.749
			7	Sicurezza e controllo della navigazione	27.728.247	22.100.247	21.100.247
			8	Potenziamento relativo alla componente aeronavale e dei sistemi di telecomunicazione del Corpo delle Capitanerie di porto	36.638.028	58.888.028	46.301.274
			TOTALE			755.572.039	776.825.212
Centro di responsabilità amministrativa 5 - CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				2019	2020	2021	
14	9	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	1	Spese di personale per il programma	5.548.955	4.981.129	4.987.335
			2	Supporto tecnico-scientifico, amministrativo e di certificazione in materia di opere pubbliche	2.117.313	2.117.313	2.117.313
			Totale			7.666.268	7.098.442
				12.212.603.750	14.551.508.184	10.820.394.239	

3. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

3.1 Quadro di riferimento

Gli obiettivi di crescita previsti dal Governo trovano un passaggio essenziale negli investimenti pubblici ed un riferimento necessario nell'attività e nel bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le risorse gestite dal Ministero costituiscono, infatti, una leva finanziaria essenziale per dare stimolo alla ripresa degli investimenti.

Il processo di programmazione dell'azione amministrativa per l'anno 2019 si fonda sulle priorità politiche del Ministro, il cui contenuto si pone in stretta coerenza con gli obiettivi e le misure attuative previsti dal "Contratto per il Governo del cambiamento" ed i documenti di programmazione economico-finanziaria, nonché con la normativa in materia di sviluppo economico, semplificazione, competitività di lungo periodo, finanza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Detta azione programmatica tiene conto, allo scopo di salvaguardare gli investimenti eseguiti, dell'esigenza di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza - nella misura in cui questi siano compatibili con gli indirizzi del Governo - e, nel contempo, tiene conto delle azioni da intraprendere per il rafforzamento e lo sviluppo di tali indirizzi.

In tale ambito, particolare attenzione sarà data al controllo in ordine all'attuazione, da parte delle strutture ministeriali e degli enti vigilati, degli indirizzi politico-programmatici di settore volti al rilancio organico e complessivo delle infrastrutture e dei trasporti a sostegno dello sviluppo del sistema Paese, in un'ottica di orientamento costante al soddisfacimento dell'interesse pubblico ed all'accrescimento del valore ancora inespresso delle risorse disponibili, al fine di garantire un'offerta di opere e servizi coerente con le esigenze della domanda proveniente dalla collettività, dai singoli utenti e dal mondo della produzione, in una realtà, come l'attuale, in cui la mobilità costituisce un efficace volano per l'intera economia.

Per assicurare la puntuale verifica del grado di perseguimento degli indirizzi di settore si provvederà ad un potenziamento del sistema integrato dei controlli, fondato sui collegamenti tra i sistemi del bilancio sociale, del controllo strategico, della valutazione dei dirigenti e del personale, del controllo di gestione e della contabilità analitica per centri di costo.

3.2 Obiettivi specifici del triennio

In base alle *policy* dell'Amministrazione, alle priorità politiche definite con l'atto di indirizzo per il 2019 (decreto ministeriale 28 settembre 2018, n. 419), alle previsioni del Documento di economia e finanza 2018 e della legge di bilancio per il triennio

2019 - 2021, e tenendo conto, inoltre, degli ulteriori documenti programmatori, sono stati individuati gli obiettivi specifici triennali, riportati di seguito.

3.2.1 Dighe, reti e risorse idriche

Obiettivo specifico: “Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche”

L’obiettivo si articola in due filoni: il primo riguarda le dighe, il secondo le reti idriche.

Le dighe

Assicurano il livello quantitativo delle risorse idriche nazionali disponibili a fini irrigui, idroelettrici, idropotabili e per il contenimento delle piene, grazie alla funzione di regolazione degli invasi artificiali da esse creati.

Il loro stato di efficienza condiziona la capacità di invaso, dal momento che, in caso di riduzione dei livelli di sicurezza delle infrastrutture di contenimento, occorre proporzionalmente ridurre la capacità degli invasi e quindi la quantità di acqua disponibile.

Sono di competenza statale le 535 “grandi dighe” classificate di interesse nazionale, in quanto caratterizzate dall’essere alte più di 15 metri o dal determinare un volume di invaso superiore al milione di metri cubi d’acqua.

Hanno un’età media di circa 60 anni e necessitano di interventi di sistematica manutenzione, periodici adeguamenti e costante monitoraggio e sorveglianza, per il grande impatto territoriale che esse avrebbero in caso di incidente.

Per gli interventi finalizzati all’incremento delle condizioni di sicurezza è previsto un programma di interventi del valore di 294 milioni di euro, che riguarda, in particolare, 101 delle 535 dighe, situate, in prevalenza, nelle regioni meridionali ed insulari.

Il controllo della sicurezza spetta ai gestori delle dighe ed ai concessionari di derivazione - soggetti scelti dall’Ente locale nella cui giurisdizione ricade la diga - che si occupano, rispettivamente, del bacino di raccolta delle acque e delle opere che convogliano le acque a valle degli sbarramenti.

La vigilanza sulle attività poste in essere, in materia di sicurezza, dai gestori e dai concessionari, spetta al Ministero, che opera attraverso:

- periodici sopralluoghi ispettivi sulle condizioni di sicurezza e, in particolare, sulle operazioni di controllo e gestione spettanti ai concessionari di derivazione;
- l'approvazione tecnica dei progetti di manutenzione, di adeguamento ed anche di nuova costruzione, che riguardano l'invaso, lo sbarramento, le opere complementari ed accessorie;
- la vigilanza sulla costruzione delle opere medesime.

L'obiettivo è quello di salvaguardare risorse idriche per 3,3 miliardi di metri cubi (quasi un quarto della capacità di invaso nazionale) e di recuperare, successivamente al 2020, oltre un miliardo di metri cubi d'acqua che attualmente, per motivi di sicurezza, non è possibile invasare.

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Capacità di invaso delle grandi dighe espressa in milioni di m ³	Mantenere ed incrementare la capacità di invaso	MIT	3,3 Mm ³ (anno 2015)	3,3 Mm ³	3,5 Mm ³	3,6 Mm ³

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche	Gestori delle dighe e concessionari delle opere di derivazione
<ul style="list-style-type: none"> - Visite periodiche delle 535 grandi dighe - Esame delle asseverazioni periodiche dei gestori e dei concessionari - Approvazione progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Asseverazione dei controlli e delle misure effettuate - Progetti di manutenzione straordinaria - Progetti di costruzione di nuove strutture

Le reti idriche

E' noto, avendo l'Istat pubblicato in materia specifici rapporti, che gli acquedotti sono in gran parte vecchi (il 60% è stato messo in posa oltre 30 anni fa) e che l'obsolescenza delle infrastrutture provoca, soprattutto nelle regioni meridionali, importanti perdite d'acqua.

Il Ministero interviene, attraverso i soggetti competenti (Regioni, concessionari, consorzi di bonifica, ecc.), attuando una serie di iniziative tese al progressivo ammodernamento dei grandi adduttori idrici – acquedotti principali che portano acqua alle reti di distribuzione dei comuni – ed alla minimizzazione delle perdite.

Provvede all'esame ed al finanziamento dei progetti e svolge un'attenta azione di vigilanza e di impulso nei confronti dei soggetti attuatori, cui, cioè, è affidata l'esecuzione delle opere.

Ferma restando l'attività di vigilanza e controllo complessiva, l'obiettivo è quello di far rispettare, nel triennio 2019-2021, i tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle seguenti opere, la cui realizzazione è ritenuta particolarmente significativa per l'ammodernamento della rete idrica nazionale.

OPERE	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (in milioni di Euro)
Regione Basilicata. Schema idrico Basento Bradano - Tronco Acerenza - Distribuzione 3° lotto	101,76
Regione Molise. Irrigazione Basso Molise acque f. Biferno e Fortore	75,00
Regioni Puglia e Campania. Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis - Completamento	166,55
Regione Basilicata. Completamento schema Basento Bradano settore G	80,70
Regione Sicilia. Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	7,25
TOTALE	431,26

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)	Rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle opere	MIT	68% (anno 2018)	83%	87%	95%

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche	Regioni Basilicata Molise Puglia Sicilia	Appaltatori delle opere
Elaborazione di apposite schede per stati di avanzamento lavori, contenenti gli esiti di visite ispettive, interventi per la soluzione di problemi, supporto tecnico-amministrativo, riunioni ed incontri di coordinamento	Affidamento e controllo lavori	Costruzione delle opere appaltate (stati di avanzamento lavori)

3.2.2 Sviluppo delle infrastrutture, mobilità intelligente e sostenibile, accessibilità ai territori

Obiettivo specifico: “Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori”

Uno degli elementi prioritari per lo sviluppo del Paese ed, in particolare, del Mezzogiorno, è quello di facilitare l'accessibilità ai territori attraverso l'incremento dei collegamenti viari e la contestuale salvaguardia dell'esistente rete stradale, le cui criticità sono essenzialmente ascrivibili a problematiche di sicurezza; fenomeni di congestione del traffico; inadeguata accessibilità da e per i principali nodi (distretti industriali e di logistica, porti, aeroporti), le aree di valenza turistica e culturale, le aree da recuperare e da rilanciare, le aree metropolitane; inadeguato stato di conservazione delle infrastrutture; insufficiente ricorso all'uso delle nuove tecnologie ed alla digitalizzazione.

Tenendo conto delle criticità accennate, il presente obiettivo si articola in quattro linee di attività riguardanti:

- le autostrade;
- le strade di interesse nazionale;
- la mobilità cicloturistica;

Le autostrade

Il mantenimento in efficienza, il miglioramento e l'ammodernamento della rete autostradale sono affidati a società concessionarie, che, allo scopo, utilizzano le risorse finanziarie assicurate dai pedaggi pagati dagli automobilisti.

Il livello tariffario dei pedaggi è determinato, in base a regole prefissate, dal Ministero, che stipula con le concessionarie apposite convenzioni in cui sono elencati gli interventi che sono tenute ad eseguire (ed i livelli di servizio che sono tenute a garantire), a fronte del livello tariffario riconosciuto.

I testi integrali delle convenzioni sono pubblicati nel sito istituzionale www.mit.gov.it

Per l'accertamento del rispetto degli impegni convenzionali, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi, vigilando sull'avanzamento dei lavori.

Il rilevamento di non conformità degli interventi comporta l'applicazione di penali, oltre all'imposizione del ripristino della conformità.

L'obiettivo finale, per il Ministero e le concessionarie, è quello di migliorare le condizioni di sicurezza e di *comfort* degli utenti delle autostrade, assicurando la conclusione degli interventi nei tempi previsti.

Ferma restando l'attività di vigilanza e controllo complessiva, l'obiettivo è quello di far rispettare, nel triennio 2019-2021, i tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle seguenti opere, la cui realizzazione è ritenuta particolarmente significativa per il miglioramento dell'intera rete autostradale.

OPERE	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (in milioni di Euro)
Autostrada A15 Parma - La Spezia e Raccordo autostradale Fontevivo - Nogarole Rocca. Tibre. 1° lotto: Fontevivo - Treccasali - Terre Verdiane.	253,20
Autostrada A8 Milano - Varese. Ampliamento alla quinta corsia nella tratta tra la barriera di Milano nord e l'interconnessione di Lainate. Lotto 2.	51,50
Autostrada A1 Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 1.	177,90
Autostrada A4 Milano - Brescia. Realizzazione della quarta corsia dinamica nel tratto autostradale compreso tra lo svincolo di viale Certosa e lo svincolo di Sesto San Giovanni. Lotto 1.	116,00
Autostrada A1 Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 2.	302,50
Autostrada A7 Serravalle - Genova. Adeguamento del Nodo di San Benigno. Lotto 2.	21,70
Autostrada A52 Tangenziale Nord di Milano. Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotto 3 (Variante di Baranzate).	77,70
Autostrada A52 Tangenziale Nord di Milano. Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotti 1 e 2.	169,60
Autostrada A51 Tangenziale Est di Milano. Lotto di completamento della viabilità di accesso al Centro Intermodale di Segrate.	47,50
Autostrada A1 Milano - Napoli. Lavori di ampliamento alla terza corsia nella tratta Firenze sud - Incisa. Lotto 1 nord.	101,30
Totale	1.318,90

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)	Rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle opere	MIT	52% (anno 2018)	69%	92%	100%

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali	Società concessionarie autostradali
Verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi.	Esecuzione degli interventi previsti dalle Convenzioni in termini di infrastrutture.

Le strade di interesse nazionale

Per il miglioramento, l'ammmodernamento e l'estensione della rete stradale di interesse nazionale, il Ministero opera per il tramite di ANAS S.p.A., disciplinando i reciproci rapporti attraverso Contratti di programma, suddivisi in "investimenti" e "servizi", e Convenzioni.

Per la parte "investimenti", il Ministero provvede alla vigilanza ed al controllo tecnico-operativo sui lavori e sul rispetto dei tempi previsti dal Contratto di programma vigente, nonché alla gestione dei finanziamenti ad essi destinati.

Ferma restando l'attività di vigilanza e controllo complessiva, l'obiettivo è quello di far rispettare, nel triennio 2019-2021, i tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle seguenti opere, la cui realizzazione è ritenuta particolarmente significativa per il miglioramento dell'intera rete stradale nazionale.

OPERE	Importo complessivo dell'intervento
S.S. n. 640 "Strada degli Scrittori". Adeguamento a 4 corsie nel tratto dal km 44+400 allo svincolo con l'A19. L'intervento ricade nel territorio provinciale di Caltanissetta e, solo per l'ultimo tratto, in quello di Enna.	866,00
S.S. n. 260 "Picente" - Dorsale "Amatrice - Montereale - L'Aquila". Lavori di adeguamento alla sezione C2 del D.M. 05/11/2001. Lotto 4: dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari. Progetto Esecutivo in Appalto Integrato. Il tracciato di progetto attraversa il Comune di Montereale e il Comune di Capitignano, entrambi in Provincia di L'Aquila.	53,00
S.S. n. 96 "Barese" - Tronco: Gravina - Bari, tratto Altamura - Toritto. Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sezione tipo "B" del Codice della Strada, del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della Variante di Toritto. 1° stralcio dal km 93+598 al km 99+043	14,78
Lavori di Completamento della Tangenziale di Vicenza I Stralcio-I Tronco. L'intervento è un primo stralcio dell'intervento complessivo denominato "Completamento della Tangenziale di Vicenza".	62,00
S.S. n. 26 - Adeguamento alla categoria C1 (D.M. 05/11/2001) e messa in sicurezza del tratto compreso tra Chivasso a Caluso con variante all'abitato di Arè, nel territorio della città metropolitana di Torino.	20,89
S.S. n. 125 "Orientale Sarda" - Tronco Tertenia San Priamo: 1° lotto - 1° stralcio. L'intervento fa parte del collegamento viario di collegamento fra Cagliari e Tortolì, interamente in variante all'attuale SS125 e ricade nei Comuni di Tertenia e Osini in provincia dell'Ogliastra.	35,55
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia: lotto 6 dal km 55+050 al km 61+450	66,68
Variante Tito - Brienza - 6° lotto. La Variante realizza il collegamento tra il raccordo autostradale Sicignano - Potenza e l'autostrada A3.	78,84
S.S. n. 652 "di fondo valle Sangro : Lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella - 2° lotto 2° stralcio 2° tratto. L'intervento ricade nel territorio dei comuni di Gamberale, Pizzoferrato, Quadri e Borrello, in Provincia di Chieti.	137,94
S.S. n. 4 "Salaria" - tratto Trisungo - Acquasanta: 1° lotto - 2° stralcio dal km. 151+000 (ex km. 173+300) al km. 153+780 (ex km. 175+240). Il tracciato ricade nel territorio dei comuni di Arquata del Tronto ed Acquasanta Terme, provincia di Ascoli Piceno.	81,85
Totale	1.417,53

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)	Rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle opere	MIT	57% (anno 2018)	68%	83%	88%

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali	Anas S.p.A.
Verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi.	Esecuzione degli interventi previsti dalle Convenzioni in termini di infrastrutture.

La mobilità cicloturistica

Il Ministero è impegnato, d'intesa con le amministrazioni centrali e con gli enti territoriali interessati, a sviluppare una rete nazionale di ciclovie, costituita dagli itinerari ciclabili inseriti nella rete TEN-T, denominati "EuroVelo", e da altri itinerari di interesse nazionale.

I percorsi "EuroVelo" sono nati dalla fusione di già esistenti tratti nazionali di vie ciclabili, raccordati fra loro ed estesi a nazioni sprovviste di reti locali, con lo scopo di incoraggiare il cicloturismo nei e tra i Paesi europei, valorizzando la ciclabilità come mobilità sostenibile e alternativa al traffico motorizzato.

A tale riguardo, anche nella consapevolezza che un sistema di ciclovie sicure e di qualità sia in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle località di interesse storico, culturale e paesaggistico, contribuendo ad una più articolata gestione dei flussi turistici, il Ministero ha chiesto ed ottenuto, negli ultimi anni, specifiche ed importanti risorse finanziarie.

La legge di stabilità 2016 ha stanziato 91 milioni di euro, per gli anni 2016, 2017 e 2018, per la progettazione e la realizzazione dei percorsi prioritari:

- Verona-Firenze (Ciclovia del Sole);
- Venezia-Torino (Ciclovia VEN-TO);
- Caposele (AV) - Santa Maria di Leuca (LE), attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese);

- Grande Raccordo Anulare delle Biciclette di Roma (GRAB).

La legge di stabilità 2017 ha stanziato ulteriori 283 milioni di euro, mentre il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto sei ulteriori percorsi ciclistici prioritari:

- la Ciclovía del Garda;
- la Ciclovía della Magna Grecia;
- la Ciclovía della Sardegna;
- la Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia;
- la Ciclovía Tirrenica;
- la Ciclovía Adriatica.

Il percorso attuativo sotteso alla realizzazione di ciascuna ciclovía prevede:

- la stipula di un protocollo d'intesa con la Regione capofila delle Regioni attraversate;
- la predisposizione di un progetto di fattibilità da parte della Regione capofila;
- la predisposizione, da parte del Ministero, di un piano di riparto dei finanziamenti, sulla base dei costi stimati dal progetto di fattibilità;
- la predisposizione, da parte della Regione capofila, del progetto definitivo;
- l'approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero;
- l'affidamento dei lavori da parte della Regione capofila;
- l'avvio e l'esecuzione dei lavori;
- il completamento dell'opera.

A causa della complessità procedurale, della numerosità degli attori coinvolti, di talune osservazioni preventive della Corte dei Conti, il percorso attuativo è giunto, solo nel 2018, alla predisposizione del piano di riparto dei finanziamenti per tutte le ciclovie.

I risultati attesi, nel triennio, si concretizzano:

- nella predisposizione e nell'approvazione dei progetti definitivi per il 2019;
- nell'affidamento dei lavori per il 2020;
- nell'avvio e nell'esecuzione dei lavori, secondo i SAL previsti dal progetto definitivo, per il 2021.

A decorrere dalla programmazione 2020 – 2022, i *target*, concluse le fasi preliminari all'avvio dei lavori, saranno individuati in termini di chilometri di ciclovie realizzate.

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Passi procedurali di attuazione	Avanzamento dei previsti passi procedurali	MIT	Piano di riparto dei finanziamenti (2018)	Approvazione dei progetti definitivi	Affidamento lavori	Esecuzione delle opere

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

<p>Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali</p>	<p>Regioni – Enti locali</p>
<p>Stipula dei protocolli d'intesa. Effettuazione dei piani di riparto. Approvazione dei progetti. Vigilanza e controllo tecnico-operativo sui lavori e sul rispetto dei tempi previsti nei Protocolli d'intesa</p>	<p>Stipula dei protocolli d'intesa. Predisposizione dei progetti. Affidamento dei lavori, vigilanza e controllo tecnico-operativo sugli interventi sul rispetto dei tempi previsti dai Protocolli d'intesa</p>

3.2.3 Riduzione del disagio abitativo e riqualificazione urbana

Obiettivo specifico: “Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica, finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo”

Nell'agenda della politica sociale dell'UE, rivestono un ruolo importante le tematiche relative alle abitazioni sociali, ai senzatetto, all'integrazione, anche per le quali, nel 2010, è stata varata la Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale, con la quale sono state definite iniziative volte a ridurre di 20 milioni, entro il 2020, il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

In ambito nazionale, il Ministero ha attuato, sin dagli anni novanta, strategie e politiche per lo sviluppo urbano, per la riqualificazione dei tessuti urbani, per la riduzione del disagio abitativo ed opera, attualmente, secondo tre linee d'azione:

- interventi di edilizia pubblica e riqualificazione urbana;
- recupero di edifici degradati e riqualificazione di aree periferiche;
- recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;

provvedendo:

- al monitoraggio dell'andamento complessivo della programmazione e della capacità di spesa dei soggetti attuatori;

- alla rilevazione di eventuali ritardi e criticità che compromettano l'avanzamento e la rapida conclusione delle opere;
- all'erogazione dei finanziamenti previsti.

Il monitoraggio dell'andamento complessivo della programmazione regionale e della capacità di spesa dei soggetti attuatori è realizzato per il tramite di una piattaforma informatica alla quale accedono, tramite la casella di posta elettronica supportopolabit@mit.gov.it, i soggetti accreditati per l'inserimento delle informazioni e i responsabili regionali, per assicurare una costante valutazione degli interventi monitorati ed un contatto continuo con il Ministero.

Interventi di edilizia pubblica ed interventi speciali

L'obiettivo interessa 716 Comuni ed è finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali di vario tipo, di piccole e medie dimensioni e di rapida attuazione.

E' attuato attraverso la messa in esecuzione dei programmi:

- *"6000 Campanili"*, destinato a Comuni con meno di 5000 abitanti, finanziato col decreto legge n. 69/2013 per 100 milioni di euro, con la legge n. 147/2013 per 50 milioni di euro, dal decreto legge n. 133/2014 per 100 milioni di euro per un totale di 250 milioni di euro. Sono stati ammessi a finanziamento 295 comuni. E' in corso l'attuazione del programma delle opere. Interventi conclusi al 2018 n. 191 per un totale di € 221 milioni ca;
- *"Nuovi progetti di interventi"*, anch'esso destinato a comuni con meno di 5000 abitanti, finanziato col decreto legge n. 133/2014 per 100 milioni di euro. Sono stati ammessi a finanziamento 286 comuni. Successivamente, a seguito di istruttoria è stato definanziato per intero un intervento. E' in corso l'attuazione del programma delle opere. Interventi conclusi al 2018 n. 167, per un totale di € 80 milioni ca;
- *"Cantieri in Comune - completamenti"*, finanziato col decreto legge n. 133/2014 e con decreto interministeriale MIT – MEF n. 23/ 2015 per 200 milioni di euro. I fondi sono stati assegnati con Delibera CIPE n. 38/2015 per 137 Comuni. Successivamente, a seguito di istruttorie è stato definanziato per intero un intervento e, parzialmente, un altro. E' in corso l'attuazione del programma delle opere. Interventi conclusi al 2018 n. 43, per un totale di € 142 milioni ca;

L'arco temporale di realizzazione si misura in anni, dal momento che le modalità di esecuzione del procedimento prevedono la presentazione di istanze di finanziamento sulla scorta dei progetti approvati da parte dei Comuni, l'esame della coerenza dell'intervento proposto con le finalità del programma, la stesura dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento da parte del Ministero, la stipula del disciplinare dei rapporti MIT-Comuni, la registrazione del disciplinare da parte degli organi di controllo, l'erogazione della prima rata di acconto, e di quelle successive all'avvenuto utilizzo dell'80% delle somme già trasferite, l'erogazione della rata di saldo al compimento delle attività previste dal disciplinare. In generale l'erogazione delle

somme richieste avviene in seguito ad istruttoria dei documenti tecnico-amministrativi e contabili presentati dagli enti.

I valori dei target della tabella sottostante sono stati determinati in base ad una stima previsionale derivante dall'andamento medio dei programmi ad oggi. Nella realtà i valori potrebbero subire degli scostamenti condizionati dall'effettivo andamento dei vari interventi.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero interventi completati	Interventi di edilizia pubblica ed interventi speciali	MIT	401 (2018)	521	607	716
Fondi trasferiti rispetto ai fondi disponibili	Fondi trasferiti ai Comuni	MIT	56% (2018)	73%	85%	100%

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	Comuni
<ul style="list-style-type: none"> - Stipula dei disciplinari MIT-Comuni - Istruttoria delle istanze - Emissione dei decreti di impegno e di pagamento - Monitoraggio delle opere in corso - Gestione e trattazione dei contenziosi 	<ul style="list-style-type: none"> - Stipula del disciplinare MIT-Comuni - Affidamento e controllo lavori - Rendicontazione finale

Recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP

Il “*Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica*”, di proprietà dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari, si articola in due linee.

La "linea A" comprende interventi di recupero di lieve entità, fino ad un importo di Euro 15.000,00 per alloggio, per un finanziamento complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2017) di 92,9 milioni di Euro. È finanziata con risorse statali derivanti dalle legge n. 80/2014 e dal decreto legge n. 185/2015. Il trasferimento dei fondi alle

Regioni si è positivamente concluso nel 2017. E' in corso il monitoraggio degli interventi finanziati e non ancora terminati.

La "linea B" comprende interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, fino ad un importo di Euro 50.000,00 per alloggio, per un finanziamento complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2024) di 440,23 milioni di Euro. E' finanziata con risorse statali derivanti dalle legge n. 80/2014. È in corso il trasferimento alle Regioni dell'annualità 2019 ed il monitoraggio degli interventi finanziati.

L'attività del Ministero è tesa alla tempestiva conclusione degli interventi per gli alloggi di cui è stato previsto il recupero, attraverso il monitoraggio della programmazione regionale, la verifica della capacità di spesa dei soggetti attuatori, la rilevazione di ritardi e criticità attuative, l'erogazione delle quote di finanziamento spettanti alle singole Regioni.

Lo spazio temporale intercorrente fra l'entrata in vigore delle leggi di finanziamento e la concreta realizzazione degli alloggi si misura in anni, in quanto:

- sono interessati quattro soggetti (Ministero, Regioni, Comuni, ex IACP);
- il procedimento amministrativo delineato dalla normativa è complesso, passando dai criteri di ripartizione dei fondi da concordarsi in sede di Conferenza unificata, alla selezione degli interventi da parte delle Regioni, all'affidamento dei lavori da parte dei Comuni, al monitoraggio complessivo dei lavori, da cui dipendono le successive quote di finanziamento.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE (VALORE 2018)	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero alloggi recuperati	Recupero di immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP	MIT	1.000	3518	1192	983

Soggetti che devono contribuire ai risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per la condizione abitativa	Regioni	Comuni Ex IACP
- Emissione dei decreti di finanziamento - Monitoraggio delle opere in corso	- Emissione dei decreti di finanziamento - Monitoraggio delle opere in corso	Realizzazione delle opere finanziate nei tempi previsti

Fondo per la progettazione degli enti locali

La prima fase della realizzazione di un'opera pubblica è la “progettazione” della stessa. Si è potuto accertare che gli enti locali non sempre dispongono dei fondi necessari per la progettazione di fattibilità, che è obbligatoria per poter accedere ai finanziamenti.

Per risolvere il problema, è stato istituito, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, il fondo “*destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche*”, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030.

Le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento sono definite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali.

Il fondo è destinato agli enti locali per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche, inseriti nella programmazione dell'ente.

Il Ministero provvede all'esame delle richieste degli enti locali, al cofinanziamento ed al monitoraggio degli stessi, nonché, in caso di inadempienza, al recupero delle risorse trasferite.

A decorrere dalla programmazione 2020 – 2022, i *target*, concluse le fasi preliminari all'avvio dei lavori, saranno individuati in termini di numero dei progetti ammessi al finanziamento.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE (2018)	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Passi procedurali di attuazione	Avanzamento dei previsti passi procedurali	MIT	Approvazione legge istitutiva (legge di bilancio 2018 - Commi 1079-1080-1081)	Emanazione dei decreti direttoriali e sottoscrizione della convenzione con Cassa DD.PP. previsti dal Decreto del Ministro	Emanazione decreti di ammissione a finanziamento dei progetti presentati	Emanazione decreti di ammissione a finanziamento dei progetti relativi alle economie realizzate

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	Enti beneficiari
<ul style="list-style-type: none">- Sottoscrizione convenzione con CdP- Pubblicazione bando- Istruttoria delle istanze- Ammissione al finanziamento dei progetti presentati- Emissione dei decreti di impegno e di pagamento- Monitoraggio dei progetti cofinanziati	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione e presentazione dei progetti al MIT- Affidamento della progettazione e inserimento dati di monitoraggio nella BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni)

3.2.4 Sicurezza nelle varie modalità di trasporto

Obiettivo specifico: “Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto”

La sicurezza stradale

Nel campo della sicurezza stradale, l'obiettivo del Ministero è quello di consolidare la decrescita tendenziale del numero di morti provocati da incidenti stradali e del costo sociale degli incidenti stradali con danni alle persone, intervenendo sui tre fattori che ne sono la causa: i veicoli, i conducenti, le strade.

Gli interventi sui **veicoli** riguardano l'area delle omologazioni (accertamenti tecnici sui veicoli nuovi di fabbrica per consentirne l'immissione in circolazione), delle revisioni (accertamenti tecnici sui veicoli già in circolazione per verificarne il mantenimento dei requisiti di sicurezza), dei controlli casuali su strada.

Le prove di omologazione e di revisione sono svolte, oltre che da personale tecnico del Ministero, anche dalle strutture private cui è stata rilasciata apposita concessione, previa verifica dell'idoneità dei locali, delle attrezzature e del personale. Nei confronti di tali imprese è prevista un'attenta attività ispettiva e di controllo.

I controlli su strada si rivolgono soprattutto ai veicoli commerciali, che sono sottoposti a controlli casuali con l'ausilio di 27 autoarticolati appositamente attrezzati.

Gli interventi sui **conducenti** coinvolgono attività di verifica del livello di conoscenza delle regole della circolazione stradale e di sensibilizzazione verso stili di guida più sicuri.

La formazione dei nuovi conducenti e l'aggiornamento dei conducenti cui la patente è stata sospesa è affidato alle autoscuole titolari di apposita licenza, rilasciata dalle Province a seguito di verifica dell'idoneità dei locali, delle attrezzature e del personale. Nei confronti di tali imprese è prevista un'attenta attività ispettiva e di controllo.

La sensibilizzazione verso stili di guida più sicuri è attuata attraverso campagne stampa, radiofoniche e televisive.

Gli interventi sulle **strade** di interesse nazionale e sulle **autostrade** coinvolgono gli enti che le gestiscono.

Per il miglioramento, l'ammodernamento e l'estensione della rete stradale di interesse nazionale, il Ministero opera per il tramite di ANAS S.p.A., disciplinando i reciproci rapporti attraverso Contratti di programma, e provvedendo alla misurazione oggettiva dei parametri caratteristici dei servizi previsti dai Contratti di programma (manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria diffusa) ed al confronto dei parametri rilevati con gli indicatori di *performance* prefissati.

Il mantenimento in efficienza, il miglioramento e l'ammodernamento della rete autostradale sono affidati a società concessionarie, che, allo scopo, utilizzano le risorse finanziarie assicurate dai pedaggi pagati dagli automobilisti.

Il livello tariffario dei pedaggi è determinato, in base a regole prefissate, dal Ministero, che stipula con le concessionarie apposite convenzioni in cui sono elencati gli interventi che sono tenute ad eseguire ed i livelli di servizio che sono tenute a garantire, a fronte del livello tariffario riconosciuto.

Per l'accertamento del rispetto degli impegni convenzionali, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sui livelli di servizio (manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria diffusa), mediante la misurazione oggettiva di parametri quantitativi ed il loro confronto con gli *standard* prefissati.

Il rilevamento di non conformità degli interventi o dei livelli di servizio comporta l'applicazione di penali, oltre all'imposizione del ripristino della conformità.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Costo sociale degli incidenti stradali con danni alle persone (in miliardi di Euro)	Rilevazione del costo sociale in base all'andamento degli incidenti stradali (media degli ultimi tre anni - 1,1%)	MIT	17,4 MM€ (anno 2016)	16,8 MM€	16,6 MM€	16,4 MM€
Vittime in incidenti stradali	Rilevazione del numero dei morti in incidenti stradali	Conto nazionale infrastrutture e trasporti - ISTAT	3.283 (anno 2016)	2.941	2.835	2.733

Va considerato, al riguardo, che dal 2001 al 2016 si è registrata una costante riduzione (ad eccezione del 2015) del numero di morti sulle strade, passato da 7.096 a 3.283, corrispondente ad una diminuzione percentuale del 54%. In Italia, rispetto al 2015, si è avuto un decremento del numero di morti nel 2016 pari a 4.2%, contro un decremento pari a 1.8%, registrato a livello europeo (UE28).

L'attuale trend di riduzione, anche se sostenuto (-3,6% negli ultimi 3 anni), non risulta comunque sufficiente per raggiungere l'obiettivo individuato dal Piano Orizzonte 2020 di 2.057 morti nel 2020 (pari a una riduzione del 50% rispetto al 2010).

L'impatto atteso, pertanto, è teso al consolidamento del trend acquisito e ad una sua accentuazione ulteriore, in relazione alle risorse destinate allo scopo: -3,6% nel triennio, sia in termini di riduzione del numero di morti, che di riduzione del costo sociale.

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale Direzione generale per la sicurezza stradale	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale Direzione generale della motorizzazione	Soggetti concessionari di omologazioni e revisione veicoli	Autoscuole
<ul style="list-style-type: none"> - campagne informative ed educative; - conduzione di servizi di infomobilità tramite il CCISS; - studi, ricerche, progetti ed applicazioni specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - controllo su strada sui veicoli commerciali; - controlli di conformità sui concessionari delle omologazioni; - controlli ed ispezioni sulle officine autorizzate ad effettuare le revisioni; - controlli sulle autoscuole 	<ul style="list-style-type: none"> - prove di omologazione su veicoli nuovi di fabbrica; - prove di revisione su veicoli circolanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione al conseguimento della patente di guida; - aggiornamento dei conducenti già in possesso di patente di guida

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali	Società concessionarie autostradali	Anas S.p.A.
Verifiche sul rispetto dei livelli di servizio.	Verifiche sul rispetto dei livelli di servizio.	Rispetto dei livelli di servizio	Rispetto dei livelli di servizio

3.2.5 Trasporto pubblico locale

Obiettivo specifico: “Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale”

Il trasporto pubblico locale costituisce uno degli elementi caratterizzanti delle strategie del Ministero, che opera, nel settore, con l'obiettivo:

- di potenziare e valorizzare le **linee ferroviarie, metropolitane e tranviarie esistenti**;
- di estendere la rete di **trasporto rapido di massa**;
- di rinnovare e migliorare il **parco veicolare**.

La materia è di competenza delle Regioni e degli Enti locali, che erogano i relativi servizi per il tramite di aziende di trasporto.

Il Ministero interviene trasferendo, alle Regioni ed agli Enti locali, le risorse finanziarie destinate a coprire:

- in tutto o in parte (cofinanziamento), gli investimenti in infrastrutture, impianti e materiale rotabile;
- la spesa per l'erogazione dei servizi di trasporto ritenuti necessari per la collettività, ma non sostenibili finanziariamente dalle aziende di trasporto.

Quanto al potenziamento ed alla valorizzazione delle **linee ferroviarie, metropolitane e tranviarie esistenti**, il Ministero effettua un'attenta opera di monitoraggio e vigilanza sugli enti attuatori degli interventi, provvedendo all'erogazione delle quote di cofinanziamento previste, solo a seguito:

- dell'accertamento dello stato di avanzamento dei lavori e della loro rispondenza ai progetti ammessi a contributo;
- dell'avvenuto pagamento della quota di cofinanziamento a carico dell'Ente locale. Provvede, inoltre, alla sospensione dei finanziamenti, nel caso in cui accerti che gli interventi eseguiti non siano corrispondenti a quelli ammessi a contributo, riprendendone l'erogazione solo se l'Ente beneficiario garantisce la sua quota di cofinanziamento a copertura delle varianti che comportino maggiori costi.

Quanto all'estensione del **trasporto rapido di massa**, sono state individuate, in 12 città metropolitane, le infrastrutture di trasporto ferroviario urbano, sia metropolitano che tramviario, da avviare a completamento grazie agli stanziamenti previsti nel Piano Metro e nel contratto di programma RFI.

Gli interventi programmati sono tesi alla riduzione del *gap* infrastrutturale rispetto alla media europea ed alla creazione di nuovi collegamenti d'interscambio per favorire una migliore sinergia tra le diverse componenti del sistema metropolitano.

Quanto al rinnovo ed al miglioramento del **parco veicolare**, il Ministero, grazie al Fondo finalizzato all'acquisto di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale istituito con la legge di stabilità 2016, sta promuovendo l'acquisizione in tempi rapidi, data l'attuale vetustà del parco circolante, di materiale rotabile su gomma e su ferro, per poter raggiungere, aumentando i tassi di sostituzione, gli standard europei in tema di accessibilità per persone a mobilità ridotta e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Allo scopo, il Ministero è ricorso anche a procedure innovative quali quella della centrale di committenza unica, avvalendosi a tal fine di CONSIP S.p.A., con la quale ha definito uno schema di decreto - sul quale è stata acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano – che definisce, in via sperimentale, le modalità e le procedure di utilizzo delle risorse stanziare dal Fondo.

L'obiettivo è quello di acquisire, dal 2019 al 2033, 1.600 veicoli l'anno, con modalità di acquisto tali da garantire la più ampia partecipazione del mercato dei costruttori e spingendo sull'introduzione di mezzi con alimentazione alternativa (elettrica, metano, ibrida).

In affiancamento alle linee strategiche appena descritte, il Ministero:

- monitora l'utilizzo dei finanziamenti statali trasferiti agli enti locali per il miglioramento della mobilità dei pendolari e la qualità dei servizi di trasporto;
- gestisce l'infrastruttura telematica dell'Osservatorio sul trasporto pubblico locale, integrandone i dati con quelli del Centro elaborazione dati della motorizzazione.

L'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale ha lo scopo di creare una banca dati, collegata a quelle regionali, per assicurare una verifica uniforme dell'andamento del settore e del processo di riforma in atto, nonché quello di presentare alle Camere un rapporto annuale sullo stato del trasporto pubblico locale, contribuendo, in tal modo, a migliorare la conoscenza dei fenomeni della mobilità urbana ed incentivare la definizione di strumenti di pianificazione e di politiche di mobilità sostenibile.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero di nuovi treni acquisiti	Monitoraggio dell'acquisizione di nuovi treni	MIT	0	40	95	102
Numero di nuovi autobus immessi in circolazione	Monitoraggio dei nuovi autobus immessi in circolazione	MIT	0	1.600	1.600	1.600
Rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali	Il rapporto misura l'efficienza del servizio TPL delle regioni a statuto ordinario	MIT	0	29,40	29,50	29,50

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale	Regioni	Comuni	Aziende di trasporto
- Monitoraggio delle attività poste in essere - Emissione dei decreti di cofinanziamento	- Monitoraggio delle attività poste in essere - Emissione dei decreti di cofinanziamento	Monitoraggio delle attività finanziate	Messa in esecuzione delle attività finanziate

3.2.6 Riqualficazione dei collegamenti ferroviari

Obiettivo specifico: “Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualficazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all’attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci”

La politica del Ministero in tema di trasporto ferroviario pone al centro i fabbisogni dei cittadini e delle imprese, promuovendo:

la mobilità di passeggeri e merci;

il collegamento dei gangli vitali del Paese - città, poli industriali e luoghi di maggiore interesse turistico - garantendo, nel contempo, sufficienti livelli di accessibilità alle aree più periferiche e meno servite da servizi pubblici;

la connessione con i corridoi e le reti europee TEN-T;

il consolidamento della tendenza all’aumento del trasporto ferroviario di passeggeri e di merci - dovuto all’attivazione dei servizi di Alta Velocità ed a forme di incentivazione sui collegamenti nazionali da e per il Sud – per raggiungere i tassi di crescita dei più importanti Paesi europei;

il sostegno alle politiche industriali, della sicurezza, della sostenibilità ambientale, la qualità della vita, della competitività delle aree urbane e metropolitane;

ed operando per intensificare:

la manutenzione e l’estensione dell’infrastruttura ferroviaria;

l’integrazione con le altre infrastrutture di trasporto, in ottica multimodale, per offrire una struttura di reti e servizi integrati;

il potenziamento delle direttrici ferroviarie di maggior interesse per il traffico merci, con particolare riguardo ai valichi alpini, alle tratte di adduzione ai principali porti commerciali - la trasversale Torino-Milano-Venezia-Trieste, le due direttrici costiere – ed agli ambiti industriali del Lazio, della Campania e della Puglia.

Gli interventi sulla **rete** sono attuati dal gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale, RFI, e sono previsti negli atti convenzionali –un atto di concessione e due contratti di programma – che disciplinano e regolano i rapporti Ministero – RFI.

Il primo Contratto di programma disciplina gli investimenti in infrastrutture, il secondo le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Entrambi i contratti di programma prevedono forme di verifica sulle attività pianificate e specifiche penali a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli interventi sulla **regolarità dell’esercizio** sono attuati da Trenitalia e sono contenuti nel Contratto di servizio Ministero-Trenitalia, che determina le percentuali di copertura, puntualità e qualità dei servizi erogati, nonché le attività di liberalizzazione poste in essere attraverso il rilascio delle licenze e dei titoli equiparati.

Gli interventi finalizzati a promuovere lo **spostamento del traffico merci dalla strada alla ferrovia** sono attuati, anche, tramite l'erogazione degli incentivi a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro, a favore delle imprese ferroviarie, degli operatori del trasporto multimodale e delle aziende che utilizzano, per la consegna dei loro prodotti, il trasporto intermodale ferroviario.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE (2018)	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero di viaggiatori trasportati su rotaia nel territorio nazionale (in milioni-km)	Milioni-km di viaggiatori previsti nel contratto di servizio Trenitalia	Contratto di Servizio Trenitalia (Piano economico finanziario)	4.131,3	4.123,9	4.144,5	4.161,1

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie	Rete Ferroviaria Italiana (RFI)	Trenitalia
- Monitoraggio opere - Monitoraggio servizi - Trenitalia - Erogazione incentivi	Esecuzione delle opere	Rispetto dei livelli di servizi previsti nel Contratto di servizio

3.2.7 Accessibilità degli scali portuali

Obiettivo specifico: “Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l’accessibilità lato mare e lato terra”

Il sistema portuale italiano ha movimentato nel 2016 circa 485 milioni di tonnellate di merci, con un tasso di crescita composto dal 2014 del 2,5%. I traffici merci che hanno registrato i maggiori aumenti sono i Ro-Ro (+11,3% nel 2016 rispetto al 2014), i container (+7,3%) e le rinfuse liquide (+6,9%). Il traffico passeggeri è aumentato nel complesso del 7%, con una crescita del settore crocieristico del 6,6%.

Rispetto alle previsioni contenute nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) del 2015, il segmento Ro-Ro (Roll-on/roll-off, trasporto con modalità di imbarco e sbarco su navi-traghetto di veicoli su gomma e di carichi disposti su pianali o in contenitori, caricati e scaricati per mezzo di veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni) ha già raggiunto nel 2016 la stima di traffico prevista per il 2020, mentre il segmento *container* è in linea con le previsioni di domanda del *Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica* (PSNPL) che indicano al 2020 un traffico complessivo compreso tra 11.2 e 12.5 MTEU/anno (Milioni di container/anno, tenendo conto che un container da 20 piedi è pari ad 1 TEU - *Twenty-foot Equivalent Unit* - ed un container da 40 piedi è pari a 2 TEU). Anche il segmento crocieristico è in linea con il PSNPL, che prevedeva per il 2016 un traffico di circa 11 Milioni di passeggeri/anno. I traffici di rinfuse liquide hanno raggiunto nuovamente i livelli del 2013, mentre continua la contrazione del traffico di rinfuse solide.

Il Ministero, allo scopo di sostenere e consolidare i positivi trend di crescita: eroga sovvenzioni, contributi di avviamento e finanziamenti per il ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi, nonché compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale;

- effettua rilevazioni sistematiche sulle quantità di merci e di passeggeri trasportati dalle compagnie assistite e dai servizi di navigazione interna, nonché sulla consistenza delle navi;
- monitora l’avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo e manutenzione dei porti realizzati dalle Autorità di sistema portuale (Adsp), anche per individuare e risolvere eventuali criticità nell’avanzamento dei lavori;
- vigila, sotto il profilo amministrativo-contabile, sulle Adsp e sui flussi finanziari ad esse diretti;
- valuta le proposte di interventi di manutenzione e infrastrutturali avanzati dai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche ed assegna ai medesimi le risorse finanziarie occorrenti;

- promuove l'utilizzo delle Autostrade del mare, anche attraverso il miglioramento dell'accesso ai porti lato terra e lato mare;
- interviene a sostegno della ricerca e dell'innovazione nel settore marittimo.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, delle merci trasportate	Incremento delle merci trasportate in navigazione di cabotaggio dalle compagnie assistite	Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - ISTAT	6.050.935	+0,3%	+0,3%	+0,4%
Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, dei passeggeri trasportati	Incremento dei passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio dalle compagnie assistite	Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - ISTAT	10.199.221	+1,5%	+1,5%	+2%

Soggetti coinvolti ed attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi

<p>Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale</p> <p>Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne</p>	<p>Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici</p> <p>Provveditorati regionali alle opere pubbliche</p>	<p>Autorità di sistema portuale</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere - Analisi ed avvio a soluzione delle criticità rilevate in corso di monitoraggio - Rendicontazione dell'attività svolta, con evidenziazione di eventuali elementi di criticità e con l'indicazione di eventuali suggerimenti correttivi 	<p>Gestione delle opere di riparazione e ricostruzione di opere marittime danneggiate dalle mareggiate</p>	<p>Gestione degli interventi infrastrutturali finanziati</p>

3.2.8 Salvaguardia della vita in mare e sicurezza della navigazione

Obiettivo specifico: “Garantire l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale, per la salvaguardia della vita umana in mare”

Il Centro di responsabilità amministrativa - Capitanerie di porto - del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è l'organismo nazionale titolare della funzione per il coordinamento generale dei servizi di soccorso marittimo (regolamentati dalla Convenzione di Amburgo) e responsabile per l'esercizio delle funzioni di ricerca e salvataggio in mare, di disciplina, monitoraggio e controllo del traffico navale, di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo – sia in termini di *safety* che di *security*.

Per l'espletamento di tali attività, oltremodo rilevanti sia sotto l'aspetto sociale sia per i riflessi economici che derivano dal settore marittimo, il personale militare impiegato presso i Comandi/Uffici territoriali si avvale della propria articolazione operativa (la Guardia costiera) che impiega le unità navali, gli aeromobili ed i mezzi terrestri a disposizione, nonché delle diverse infrastrutture tecnologiche asservite al monitoraggio del traffico marittimo (VTMIS - *vessel traffic management information system*).

L'obiettivo pluriennale tende, come meglio specificato nel paragrafo relativo alla pianificazione annuale:

- all'innalzamento dei livelli di sicurezza nelle due accezioni di *safety* e *security*, attraverso il continuo miglioramento dell'attività ispettiva svolta del personale specializzato del Corpo, a bordo delle navi e nei porti;
- al consolidamento delle azioni di controllo in mare, nei porti e sul litorale marittimo per verificare, in ogni contesto, il rispetto degli *standard* di sicurezza;
- al mantenimento in efficienza, anche attraverso l'ammodernamento tecnologico, degli strumenti e dei sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione;
- al rafforzamento della cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell'U.E;
- al miglioramento della formazione specialistica del personale impiegato nelle diverse attività operative.

Il perseguimento dell'obiettivo è ovviamente vincolato alle disponibilità finanziarie che si renderanno fruibili negli anni a venire.

Queste ultime, infatti, dovranno essere tali da consentire sia le fondamentali implementazioni di risorse strumentali e umane, sia i necessari adeguamenti e aggiornamenti. In tale contesto, rafforzando anche la partecipazione e la cooperazione sul piano internazionale, i risultati attesi si concretizzeranno in una riduzione della percentuale delle “*Missed*” (mancate ispezioni) alle navi di *Priorità I*, definite così dalla Direttiva 2009/16/CE. Sono navi straniere che approdano nei porti

italiani e che per tipologia di nave, bandiera e compagnia di navigazione sono considerate più a rischio e pertanto ispezionate nell'area europea con una maggior frequenza in modo tale da verificarne il rispetto degli standard di sicurezza e, in caso negativo, impedirne la navigazione fino all'avvenuto raggiungimento degli stessi. Il legislatore comunitario ha fissato come percentuale di mancate ispezioni il 5% e 10%, in base al profilo nave. L'obiettivo che si prefigge la componente specialistica PSC (Port State Control) del Corpo, invece, è di portare questo valore sempre più tendente allo zero. Tuttavia, considerato il numero delle *missed* che possono nascere a causa di taluni limiti tecnico-operativi del sistema Thetis, attualmente in uso nella regione europea, l'obiettivo è portare tale indicatore, a regime, al target di 0,50 %.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Percentuali dei soccorsi gestiti con intervento di mezzi della Guardia costiera	Banca dati IMRCC	80%	80,5%	81%	81,5%
<i>Missed inspection</i> rispetto a tutte le navi di Priorità 1 approdate nei porti nazionali	Banca dati EMSA	0,6%	0,54%	0,53%	0,52%

Unità organizzative che devono contribuire ai risultati attesi

UNITA' ORGANIZZATIVA	CONTRIBUTI PARZIALI AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Capitanerie di porto	Servizi di Guardia costiera degli Stati esteri aderenti alla Convenzione di Amburgo ed al MoU (<i>memorandum of understanding</i>)

3.2.9 Vigilanza litorale marittimo

Obiettivo specifico: “Garantire l'efficientamento tecnologico e l'operatività del Corpo per contribuire alla migliore fruibilità dei porti e del mare”

L'obiettivo è finalizzato a rafforzare la vigilanza che il Corpo delle Capitanerie di Porto effettua lungo tutto il litorale marittimo, per prevenire fenomeni di abusivismo demaniale e reprimere quelli perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole previste nelle concessioni demaniali marittime, con particolare riguardo alla garanzia del libero accesso all'utenza che vuole raggiungere il litorale fruibile.

Nell'ambito di tale obiettivo, sono anche previste le attività di ottimizzazione del sistema PMIS (*Port Management Information System*), per assolvere alle funzioni di *National Maritime Single Window*, garantendo la trasmissione, l'elaborazione, e l'interoperabilità in formato elettronico delle informazioni notificate alle Autorità competenti all'arrivo, durante la sosta e alla partenza delle navi nei porti nazionali.

La reingegnerizzazione del sistema include anche la realizzazione del modulo COGESTAT, al fine di poter disporre di un sistema di Business Intelligence che, interfacciando sorgenti di dati interne, metta a disposizione dell'Amministrazione funzionalità di supporto alla *governance* per la rilevazione e la presentazione di dati statistici.

L'uso del sistema PMIS, da parte del Corpo, consente lo sdoganamento delle merci in mare, attraverso il monitoraggio delle navi per le quali è stata richiesta ed attivata la procedura di Pre-Clearing. Tutto ciò va incontro alle aspettative dell'utenza di settore (*stakeholder*) attraverso la "sburocratizzazione" e la velocizzazione delle incombenze amministrative ed allo stesso tempo rispetta gli obiettivi previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, migliorando la competitività del sistema portuale e logistico, agevolando la crescita dei traffici delle merci e dei passeggeri e promuovendo l'intermodalità nel traffico merci.

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2018-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Variazione percentuale del numero delle infrazioni rilevate	Banca dati COGESTAT	1.110	+ 1%	+ 1%	+ 1%
Percentuale delle navi in <i>pre-clearing</i> rispetto a quelle che approdano nei porti	Banca dati COGESTAT	95%	95,2%	95,3%	95,4%

Unità organizzative che devono contribuire ai risultati attesi

UNITA' ORGANIZZATIVA	CONTRIBUTI PARZIALI AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Capitanerie di porto e Uffici dipendenti	

4. PIANIFICAZIONE ANNUALE

La pianificazione annuale, declinando gli obiettivi triennali descritti al precedente punto 3, individua gli obiettivi per l'anno in corso, delineando i risultati attesi attraverso opportuni indicatori e relativi target.

Gli obiettivi annuali rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

Il legame esistente fra i due orizzonti programmatici, triennale ed annuale, è reso anche graficamente evidente riportando, per ciascun obiettivo annuale:

- l'obiettivo triennale di riferimento;
- il quadro dei risultati attesi per il triennio 2019 – 2021;
- il risultato atteso per il 2019;
- i soggetti coinvolti e le attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo annuale;
- gli indicatori di calcolo del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai soggetti coinvolti.

La grafica riportata evidenzia anche la filiera di *governance* istituzionale multilivello, con soggetti anche esterni al Ministero, coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi.

4.1 Obiettivi annuali “Dighe e reti idriche”

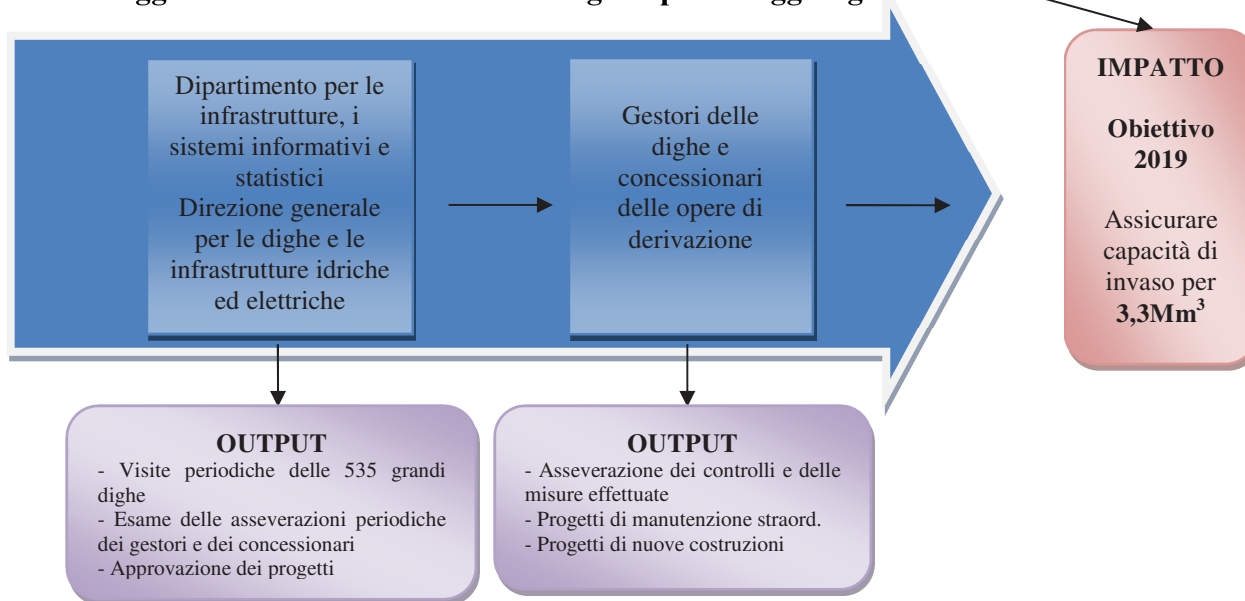
Obiettivo triennale “Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche”

DIGHE

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Capacità di invaso delle grandi dighe espressa in milioni di m ³	Mantenere ed incrementare la capacità di invaso	MIT	3,3Mm ³ (anno 2015)	3,3Mm ³	3,5Mm ³	3,6Mm ³

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 1: “Svolgimento delle visite di vigilanza. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e sull'esercizio”.

Attività annuale: mirata al controllo della sicurezza delle grandi dighe, intese come sistema costituito dall'invaso, dallo sbarramento e dalle opere complementari e accessorie.

L'attività è disciplinata, per gli aspetti procedurali ed autorizzativi, dal D.P.R. 10 novembre 1959, n. 1363 "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta" e dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 24 marzo 1982.

L'obiettivo 2019 è quello di assicurare una capacità di invaso di 3,3 Mm³, attraverso una serrata attività di vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti, di esame delle asseverazioni

presentate semestralmente dai concessionari, di approvazione dei progetti, che si articola nelle seguenti azioni:

- effettuare, in corso d'anno, almeno 2 visite periodiche per il controllo del comportamento delle dighe e delle opere di derivazione, per ciascuna delle 535 grandi dighe;
 - esaminare tempestivamente tutte le asseverazioni presentate dai concessionari;
 - esaminare tempestivamente tutti i progetti e le perizie presentate dai concessionari;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

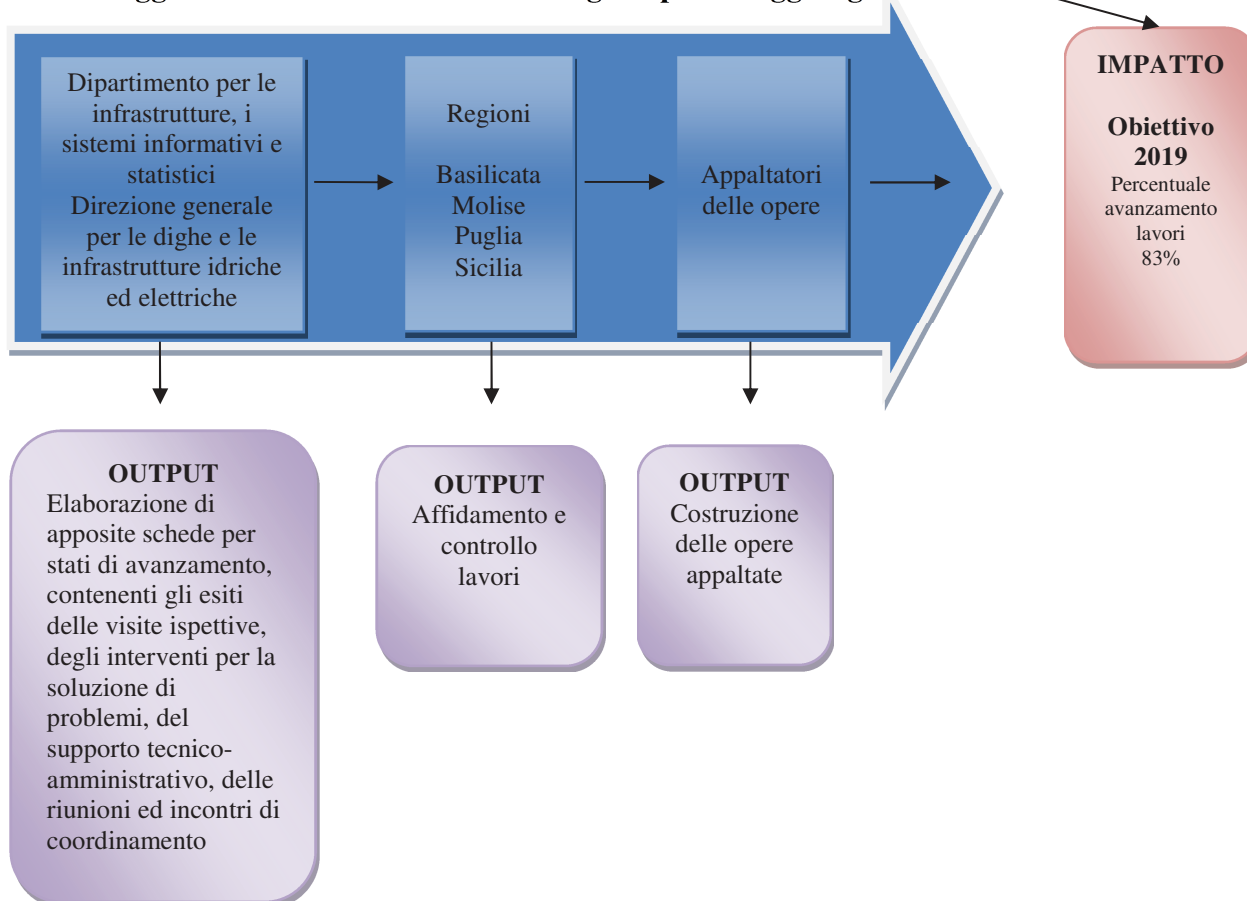
- N. progetti istruiti / N. progetti presentati
- N. visite / 2 x N. dighe in costruzione o in esercizio secondo programma
- N. asseverazioni esaminate / N. asseverazioni presentate

RETI IDRICHE

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi (Manca)

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)	Rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle opere	MIT	67% (anno 2018)	83%	87%	95%

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 2: “Vigilare che i soggetti attuatori rispettino i tempi previsti per l'esecuzione delle opere di ammodernamento delle reti idrauliche ad essi affidate”

Attività annuale: mirata ad assicurare l'incremento della disponibilità di risorse idriche nelle zone interessate dai lavori, attraverso la vigilanza sui soggetti attuatori affinché garantiscano il rispetto dei tempi di realizzazione delle opere finanziate.

L'avanzamento dei lavori è misurato in termini di somme assegnate ai soggetti attuatori a presentazione dei SAL.

La tabella che segue, contiene, in relazione alle singole opere, la previsione di spesa da cronoprogramma e la percentuale di avanzamento a fine 2019 con le somme effettivamente assegnate ai soggetti attuatori.

OPERE	Importo complessivo dell'intervento (milioni di Euro)	Importo produzione stimata al 31/12/2018	Produzione stimata anno 2019	Importo produzione complessiva stimata al 31/12/2019	Avanzamento percentuale stimato lavori al 31/12/2019
Regione Basilicata. Schema idrico Basento Bradano - Tronco Acerenza - Distribuzione 3° lotto	101,76	92,60	9,16	101,76	100,00%
Regione Molise. Irrigazione Basso Molise acque f. Biferno e Fortore	75,00	44,00	18,00	62,00	82,67%
Regioni Puglia e Campania. Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis - Completamento	166,55	148,55	18,00	166,55	100,00%
Regione Basilicata. Completamento schema Basento Bradano settore G	80,70	1,56	20,00	21,56	26,72%
Regione Sicilia. Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	7,25	5,20	2,05	7,25	100,00%
TOTALE	431,26	291,91	67,21	359,12	83,27%

L'obiettivo 2019 è quello di far rispettare i tempi di avanzamento dei lavori, attraverso:

- il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario degli interventi, provvedendo all'elaborazione delle schede di avanzamento lavori;
- visite ispettive *in loco*, supporto tecnico-amministrativo alle problematiche incontrate dai soggetti attuatori, predisposizione di apposite riunioni ed incontri con le figure istituzionali coinvolte per la risoluzione delle criticità, provvedendo, anche, all'emissione di specifiche raccomandazioni a fronte delle criticità rilevate;
- verifiche ed eventuali sollecitazioni sull'attuazione delle soluzioni concordate;
- la predisposizione di una relazione finale al Ministro, con evidenziazione dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

N. schede elaborate /N. opere monitorate

N. raccomandazioni emesse/N. criticità rilevate

Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

4.2 Obiettivi annuali “Sviluppo delle infrastrutture, mobilità intelligente e sostenibile, accesso ai territori”

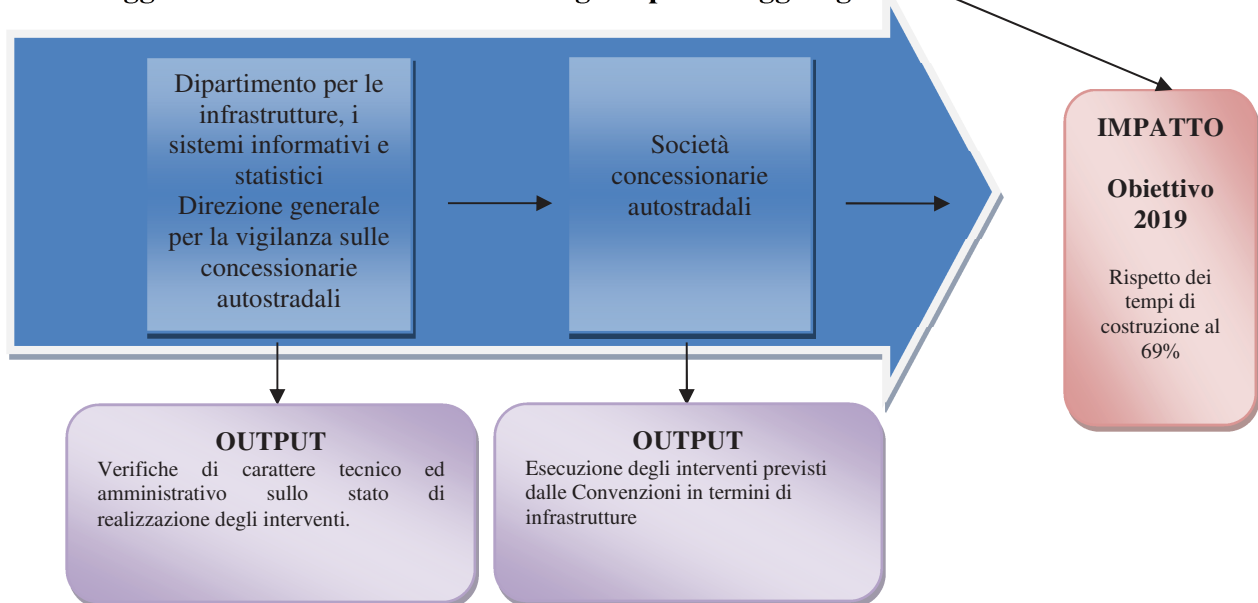
Obiettivo triennale “Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori”

Le autostrade

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)	Rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle opere	MIT	52% (anno 2018)	69%	92%	100%

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 1: “Vigilanza e monitoraggio delle opere delle concessionarie autostradali”

Attività annuale: Il mantenimento in efficienza, il miglioramento e l’ammodernamento della rete autostradale sono affidati a società concessionarie, che, allo scopo, utilizzano le risorse finanziarie assicurate dai pedaggi pagati dagli automobilisti.

Il livello tariffario dei pedaggi è determinato, in base a regole prefissate, dal Ministero, che stipula con le concessionarie apposite convenzioni in cui sono elencati gli interventi che sono tenute ad eseguire ed i livelli di servizio che sono tenute a garantire, a fronte del livello tariffario riconosciuto. Per l’accertamento del rispetto degli impegni convenzionali, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sullo stato di realizzazione degli interventi,

vigilando sull'avanzamento dei lavori e riportando le risultanze delle verifiche in schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera.

Offre inoltre, per consentire il normale svolgimento dei lavori ed il rispetto del programma degli interventi, continuo supporto tecnico-amministrativo per la soluzione dei problemi incontrati dai soggetti attuatori, anche indicando apposite riunioni e promuovendo incontri con le figure istituzionali coinvolte.

Svolge, infine, un'azione proattiva che, a fronte delle criticità riscontrate, si traduce in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse.

L'obiettivo 2019 è quello di far rispettare i tempi di realizzazione delle opere di seguito indicate:

OPERE	Importo complessivo dell'intervento (milioni di Euro)	Importo produzione stimata al 31/12/2018	Produzione stimata anno 2019	Importo produzione complessiva stimata al 31/12/2019	Avanzamento percentuale stimato lavori al 31/12/2019
Autostrada A15 Parma - La Spezia e Raccordo autostradale Fontevivo - Nogarole Rocca. Tibre. 1° lotto: Fontevivo - Trecasali - Terre Verdiane.	253,20	129,60	51,40	181,00	71,48%
Autostrada A8 Milano - Varese. Ampliamento alla quinta corsia nella tratta tra la barriera di Milano nord e l'interconnessione di Lainate. Lotto 2.	51,50	0,00	5,20	5,20	10,10%
Autostrada A1 Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 1.	177,90	148,80	16,00	164,80	92,64%
Autostrada A4 Milano - Brescia. Realizzazione della quarta corsia dinamica nel tratto autostradale compreso tra lo svincolo di viale Certosa e lo svincolo di Sesto San Giovanni. Lotto 1.	116,00	58,60	19,90	78,50	67,67%
Autostrada A1 Milano - Napoli. Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 2.	302,50	125,60	81,10	206,70	68,33%
Autostrada A7 Serravalle - Genova. Adeguamento del Nodo di San Benigno. Lotto 2.	21,70	2,00	3,20	5,20	23,96%
Autostrada A52 Tangenziale Nord di Milano. Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotto 3 (Variante di Baranzate).	77,70	73,70	0,90	74,60	96,01%
Autostrada A52 Tangenziale Nord di Milano. Adeguamento della S.P. 46 Rho - Monza. Lotti 1 e 2.	169,60	97,80	9,00	106,80	62,97%
Autostrada A51 Tangenziale Est di Milano. Lotto di completamento della viabilità di accesso al Centro Intermodale di Segrate.	47,50	18,80	17,30	36,10	76,00%
Autostrada A1 Milano - Napoli. Lavori di ampliamento alla terza corsia nella tratta Firenze sud - Incisa. Lotto 1 nord.	101,30	34,40	15,90	50,30	49,65%
TOTALE	1.318, 90	689, 30	219, 90	909, 20	68, 94%

L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni:

- monitorare continuamente l'avanzamento fisico delle opere, riportandone gli esiti nelle apposite schede;
- formulare proposte di soluzione per tutte le criticità rilevate;
- rendicontare le attività svolte, evidenziando i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo d'impatto programmato;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

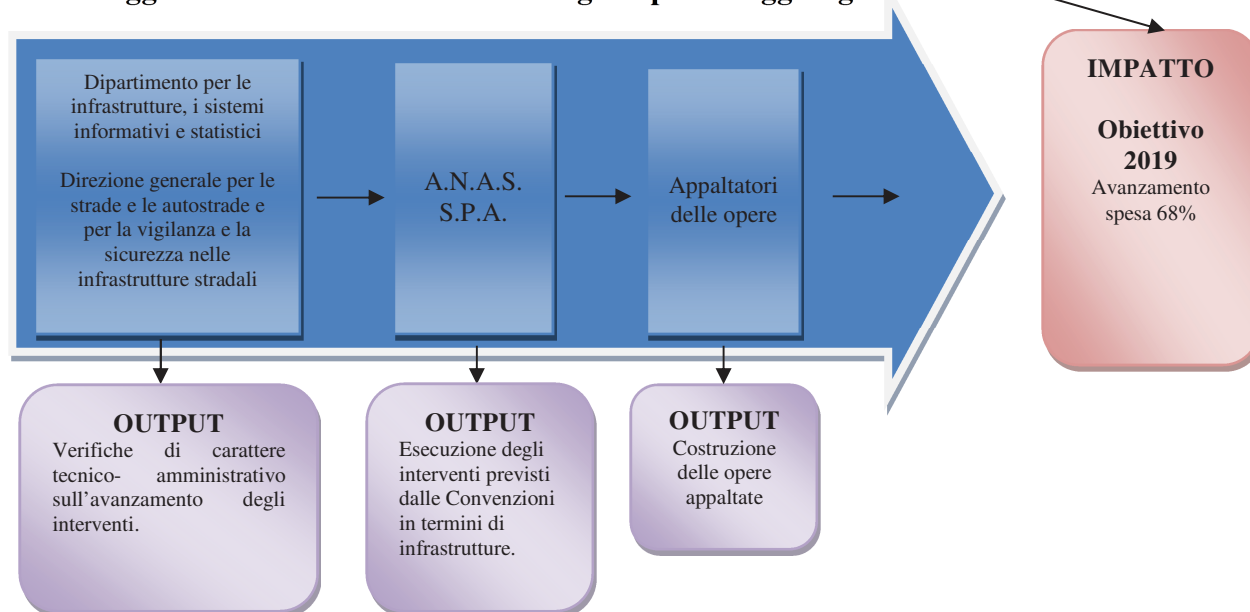
- N. schede elaborate/N. opere monitorate
- N. ispezioni effettuate / N. ispezioni programmate
- N. proposte raccomandate/N. criticità rilevate
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

Le strade di interesse nazionale

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Avanzamento complessivo dei lavori (in percentuale)	Rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione ed il completamento delle opere	MIT	57% (anno 2018)	68%	83%	88%

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 2 “Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS SpA”.

Attività annuale: Per il miglioramento, l'ammodernamento e l'estensione della rete stradale di interesse nazionale, il Ministero opera per il tramite di ANAS S.p.A., disciplinando i reciproci rapporti attraverso Contratti di programma, suddivisi in “investimenti” e “servizi”, e Convenzioni. Per la parte “investimenti”, il Ministero provvede alla vigilanza ed al controllo tecnico-operativo sui lavori e sul rispetto dei tempi previsti, nonché alla gestione dei finanziamenti ad essi destinati.

L'obiettivo 2019 è quello di far rispettare i tempi di realizzazione delle opere di seguito indicate:

OPERE	Importo complessivo dell'intervento	Importo produzione stimata al 31/12/18	Produzione stimata anno 2019	Importo produzione complessiva stimata al 31/12/19	Avanzamento percentuale stimato lavori al 31/12/19
S.S. n. 640 "Strada degli Scrittori". Adeguamento a 4 corsie nel tratto dal km 44+400 allo svincolo con l'A19. L'intervento ricade nel territorio provinciale di Caltanissetta e, solo per l'ultimo tratto, in quello di Enna.	866,00	710,00	50,00	760,00	87,76%
S.S. n. 260 "Picente" - Dorsale "Amatrice - Montereale - L'Aquila". Lavori di adeguamento alla sezione C2 del D.M. 05/11/2001. Lotto 4: dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari. Progetto Esecutivo in Appalto Integrato. Il tracciato di progetto attraversa il Comune di Montereale e il Comune di Capitignano, entrambi in Provincia di L'Aquila.	53,00	1,28	7,75	9,03	17,04%
S.S. n. 96 "Barese" - Tronco: Gravina - Bari, tratto Altamura - Toritto. Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sezione tipo "B" del Codice della Strada, del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della Variante di Toritto. 1° stralcio dal km 93+598 al km 99+043	14,78	0,88	8,10	8,98	60,76%
Lavori di Completamento della Tangenziale di Vicenza I Stralcio-I Tronco. L'intervento è un primo stralcio dell'intervento complessivo denominato "Completamento della Tangenziale di Vicenza".	62,00	13,00	6,00	19,00	30,65%
S.S. n. 26 - Adeguamento alla categoria C1 (D.M. 05/11/2001) e messa in sicurezza del tratto compreso tra Chivasso a Caluso con variante all'abitato di Arè, nel territorio della città metropolitana di Torino.	20,89	1,85	10,38	12,23	58,54%
S.S. n. 125 "Orientale Sarda" - Tronco Tertenia San Priamo: 1° lotto - 1° stralcio. L'intervento fa parte del collegamento viario di collegamento fra Cagliari e Tortolì, interamente in variante all'attuale SS125 e ricade nei Comuni di Tertenia e Osini in provincia dell'Ogliastra.	35,55	20,55	9,12	29,67	83,46%
Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia: lotto 6 dal km 55+050 al km 61+450	66,68	25,70	29,43	55,13	82,68%
Variante Tito - Brienza - 6° lotto. La Variante realizza il collegamento tra il raccordo autostradale Sicignano - Potenza e l'autostrada A3.	78,84	2,52	10,50	13,02	16,51%
S.S. n. 652 "di fondo valle Sangro : Lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella - 2° lotto 2° stralcio 2° tratto. L'intervento ricade nel territorio dei comuni di Gamberale, Pizzoferrato, Quadri e Borrello, in Provincia di Chieti.	137,94	2,43	11,00	13,43	9,74%
S.S. n. 4 "Salaria" - tratto Trisungo - Acquasanta: 1° lotto - 2° stralcio dal km. 151+000 (ex km. 173+300) al km. 153+780 (ex km. 175+240). Il tracciato ricade nel territorio dei comuni di Arquata del Tronto ed Acquasanta Terme, provincia di Ascoli Piceno.	81,85	23,34	21,75	45,09	55,09%
TOTALE	1.417,53	801,55	164,03	965,58	68,12%

L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni:

- monitorare continuamente l'avanzamento fisico delle opere;
 - rendicontare le attività svolte, evidenziando i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo d'impatto programmato;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

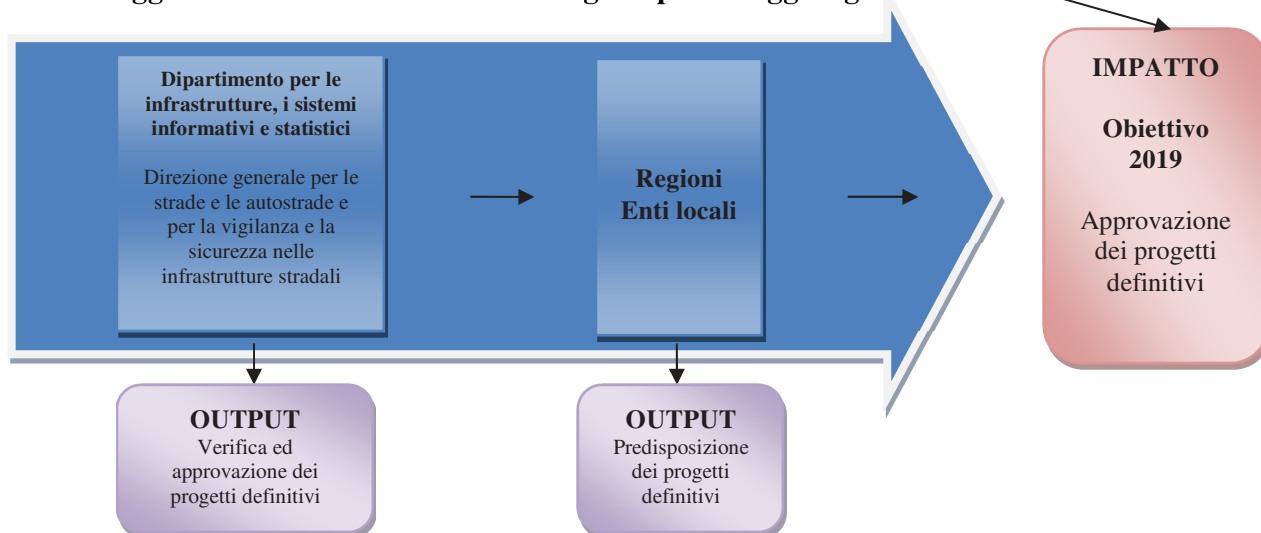
- N. schede elaborate/N. opere monitorate
- N. ispezioni effettuate / N. ispezioni programmate
- N. proposte raccomandate/N. criticità rilevate
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

La mobilità cicloturistica

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Passi procedurali di attuazione	Avanzamento dei previsti passi procedurali	MIT	Piano di riparto dei finanziamenti (anno 2018)	Approvazione dei progetti definitivi	Affidamento lavori	Esecuzione delle opere

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 3 “Monitoraggio e finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie”

Attività annuale: La legge di stabilità 2016 ha stanziato 91 milioni di euro, per gli anni 2016, 2017 e 2018, per la progettazione e la realizzazione dei seguenti percorsi ciclistici prioritari:

- Verona-Firenze (Ciclovie del Sole);
- Venezia-Torino (Ciclovie VEN-TO);
- Caposele (AV) - Santa Maria di Leuca (LE), attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovie dell'acquedotto pugliese);
- Grande Raccordo Anulare delle Biciclette di Roma (GRAB).

La legge di stabilità 2017 ha stanziato ulteriori 283 milioni di euro, mentre il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto sei ulteriori percorsi ciclistici prioritari:

- la Ciclovie del Garda;
- la Ciclovie della Magna Grecia;
- la Ciclovie della Sardegna;
- la Ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia;
- la Ciclovie Tirrenica;
- la Ciclovie Adriatica.

Il percorso attuativo sotteso alla realizzazione di ciascuna ciclovie prevede:

- la stipula di un protocollo d'intesa con la Regione capofila delle Regioni attraversate;
- la predisposizione di un progetto di fattibilità da parte della Regione capofila;
- la predisposizione, da parte del Ministero, di un piano di riparto dei finanziamenti, sulla base dei costi stimati dal progetto di fattibilità;
- la predisposizione, da parte della Regione capofila, del progetto definitivo;
- l'approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero;
- l'affidamento dei lavori da parte della Regione capofila;
- l'avvio e l'esecuzione dei lavori;
- il completamento dell'opera.

Il Ministero ha sottoscritto i Protocolli d'intesa con le Regioni e gli Enti locali; ha finanziato, a titolo di anticipazione, i progetti di fattibilità tecnica ed economica; ha predisposto il piano di riparto dei finanziamenti.

L'obiettivo 2019, pertanto, si concentra sui progetti definitivi da presentarsi a cura delle regioni capofila e si articola nelle seguenti azioni:

- esaminare i progetti, richiedere, ove necessario, modifiche o integrazioni, procedere per l'approvazione;
- rendicontare le attività svolte, evidenziando i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo programmato;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. progetti istruiti / N. progetti pervenuti
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

4.3 Obiettivi annuali “Riduzione del disagio abitativo e riqualificazione urbana”

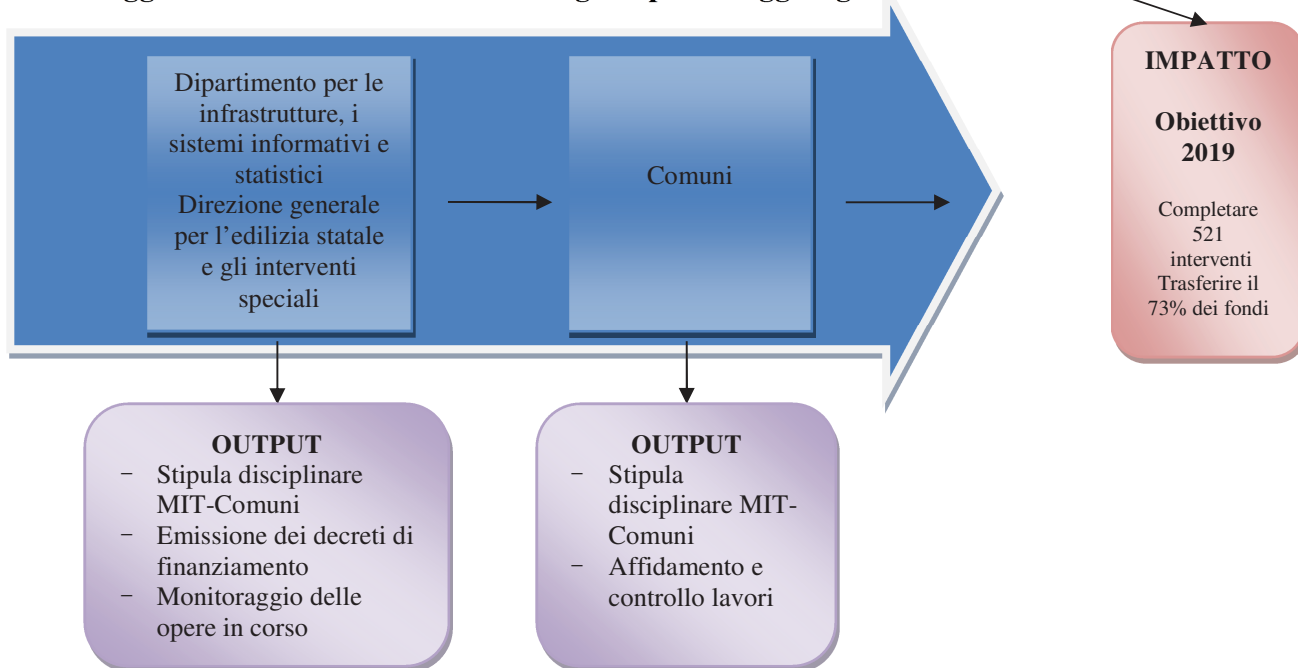
Obiettivo triennale: “Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica, finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo”

Interventi di edilizia pubblica ed interventi speciali

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero interventi completati	Interventi di edilizia pubblica e riqualificazione urbana	MIT	401 (anno 2018)	521	607	716
Fondi trasferiti rispetto ai fondi disponibili	Fondi trasferiti ai Comuni	MIT	56%	73%	85%	100%

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 1: *“Interventi di edilizia pubblica ed interventi speciali”*.

Attività annuale: L'obiettivo interessa circa 700 Comuni ed è finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali di vario tipo, di piccole dimensioni e di rapida attuazione.

E' attuato attraverso la messa in esecuzione dei programmi:

- *“6000 Campanili”*, destinato a Comuni con meno di 5000 abitanti, finanziato col decreto legge n. 69/2013 per 100 milioni di euro, con la legge n. 147/2013 per 50 milioni di euro, dal decreto legge n. 133/2014 per 100 milioni di euro. Sono stati ammessi a finanziamento 295 Comuni, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. E' in corso l'attuazione del programma delle opere.
- *“Nuovi progetti di interventi”*, anch'esso destinato a Comuni con meno di 5000 abitanti, finanziato col decreto legge n. 133/2014 per 100 milioni di euro. Sono stati ammessi a finanziamento 286 Comuni, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Successivamente, a seguito di istruttoria è stato definanziato per intero un intervento. E' in corso l'attuazione del programma delle opere.
- *“Cantieri in comune - completamenti”*, finanziato col decreto legge n. 133/2014 e con decreto interministeriale MIT – MEF n. 23/ 2015 per 200 milioni di euro. I fondi sono stati assegnati con Delibera CIPE n. 38/2015 per 137 Comuni. Successivamente, a seguito di istruttorie è stato definanziato per intero un intervento e, parzialmente, un altro. E' in corso l'attuazione del programma delle opere.

L'obiettivo 2019 prevede il continuo monitoraggio dell'andamento del regolare andamento degli interventi e, all'esito positivo del monitoraggio, la tempestiva erogazione dei finanziamenti a favore degli enti locali beneficiari.

Dall'obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Emissione tempestiva dei decreti di assegnazione dei finanziamenti;
 - Monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

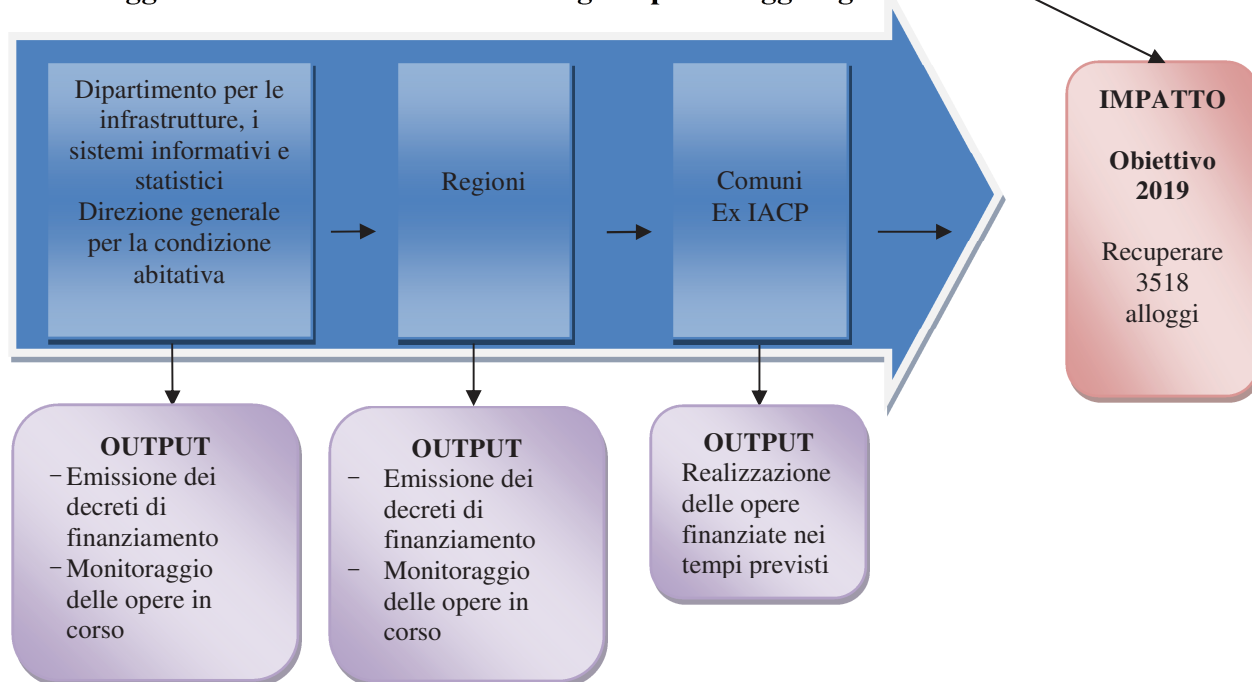
- N. decreti di assegnazione emanati / N. richieste positivamente valutate
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

Recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero alloggi recuperati	Recupero di immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP	MIT	1.000 (anno 2018)	3518	1192	983

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 2 “Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP”

Attività annuale: Il “Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi e degli immobili di edilizia residenziale pubblica”, di proprietà dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari, si articola in due linee.

La "linea A" comprende interventi di recupero di lieve entità, fino ad un importo di Euro 15.000,00 per alloggio, per un finanziamento complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2017) di 92,9 milioni di Euro. E' finanziata con risorse statali derivanti dalle legge n. 80/2014 e dal decreto legge n. 185/2015. Il trasferimento dei fondi alle Regioni si è positivamente concluso nel 2017. E' in corso il monitoraggio degli interventi finanziati e non ancora terminati.

La "linea B" comprende interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, fino ad un importo di Euro 50.000,00 per alloggio, per un finanziamento complessivo a carico dello Stato (dal 2014 al 2024) di 440,23 milioni di Euro. E' finanziata con risorse statali derivanti dalle legge n. 80/2014. E' in corso il trasferimento alle Regioni dell'annualità 2019 ed il monitoraggio degli interventi finanziati.

L'attività del Ministero è tesa alla tempestiva conclusione degli interventi per gli alloggi di cui è stato previsto il recupero, attraverso il monitoraggio della programmazione regionale, la verifica della capacità di spesa dei soggetti attuatori, la rilevazione di ritardi e criticità attuative, l'erogazione delle quote di finanziamento spettanti alle singole Regioni.

L'obiettivo 2019 punta ad assicurare la conclusione degli interventi previsti, che prevedono il recupero di circa 3500 alloggi.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Trasferire tempestivamente alle Regioni le risorse previste, in base all'avanzamento dei programmi accertato dall'attività di monitoraggio;
- Rendicontare l'attività svolta con individuazione di eventuali elementi di criticità;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

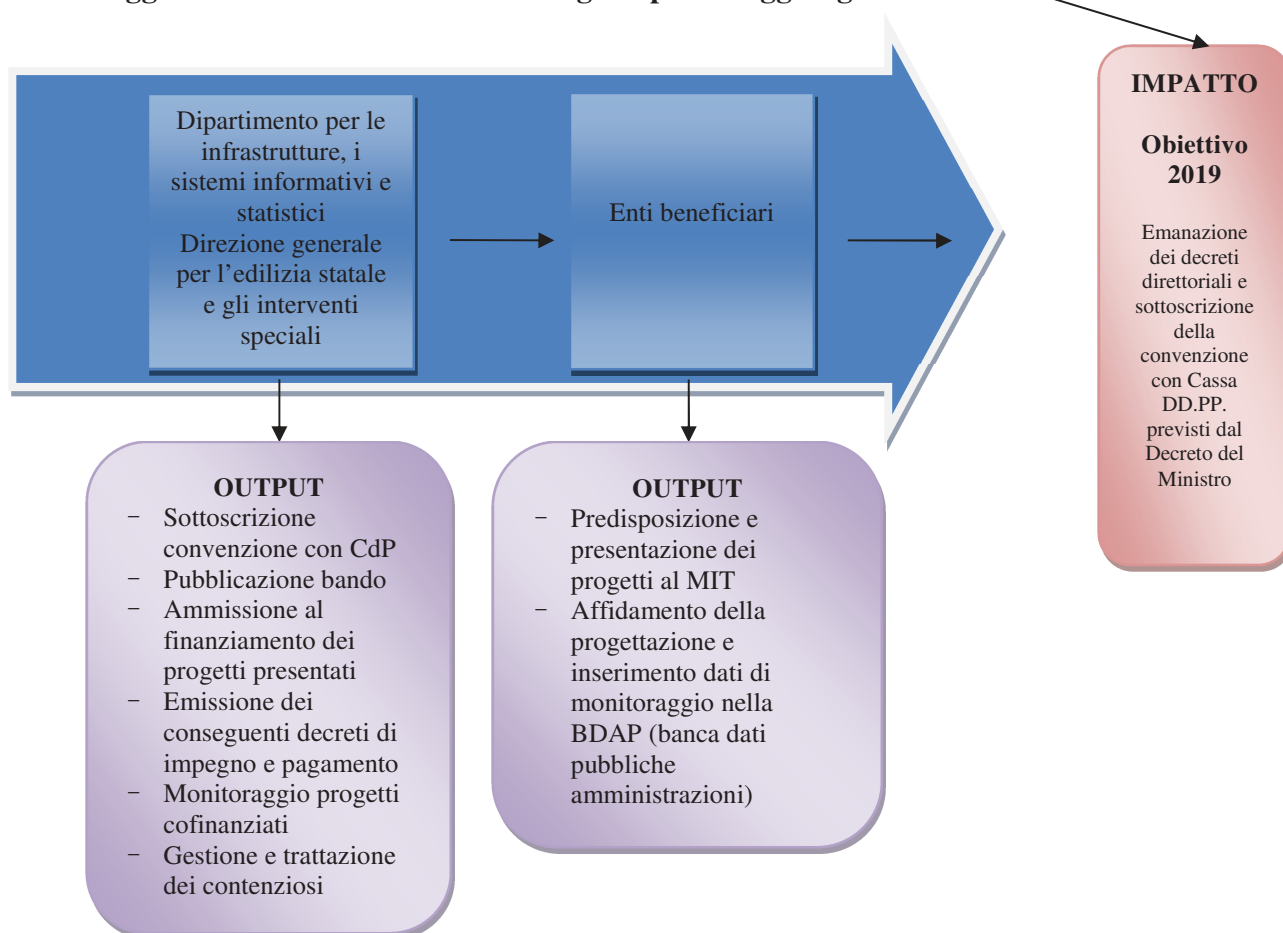
- N. trasferimenti predisposti/N. trasferimenti da predisporre a seguito del monitoraggio
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

Fondo per la progettazione degli enti locali

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE (2018)	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Passi procedurali di attuazione	Avanzamento dei previsti passi procedurali	MIT	Approvazione legge istitutiva (legge di bilancio 2018 - Commi 1079-1080-1081)	Emanazione dei decreti direttoriali e sottoscrizione della convenzione con Cassa DD.PP. previsti dal Decreto del Ministro	Emanazione decreti di ammissione a finanziamento dei progetti presentati	Emanazione decreti di ammissione a finanziamento dei progetti relativi alle economie realizzate

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 3 “Gestione del fondo per la progettazione degli enti locali”

Attività annuale: La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha istituito il Fondo, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030, “destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali” relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche inseriti nella programmazione con priorità per l'edilizia scolastica. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli enti locali che non dispongono dei necessari fondi di procedere alla progettazione di fattibilità

obbligatoria per accedere ai finanziamenti dei relativi interventi. Le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento devono essere definite, previa l'intesa in Conferenza Unificata, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Successivamente sulla base di apposito decreto direttoriale, la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali pubblica il Bando, esamina le richieste, redige l'elenco delle richieste ammissibili a finanziamento, trasferisce le risorse, monitora l'andamento degli interventi e in caso di inadempienza, recupera le risorse trasferite.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Attività istruttoria delle richieste pervenute e formazione dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili;
 - Emissione del decreto di assegnazione delle risorse finanziarie;
 - Rendicontare l'attività svolta con individuazione di eventuali elementi di criticità,
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. richieste esaminate/N. istanze pervenute
- Elenco definitivo ed emissione decreto di assegnazione delle risorse finanziarie (SI'/NO)
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

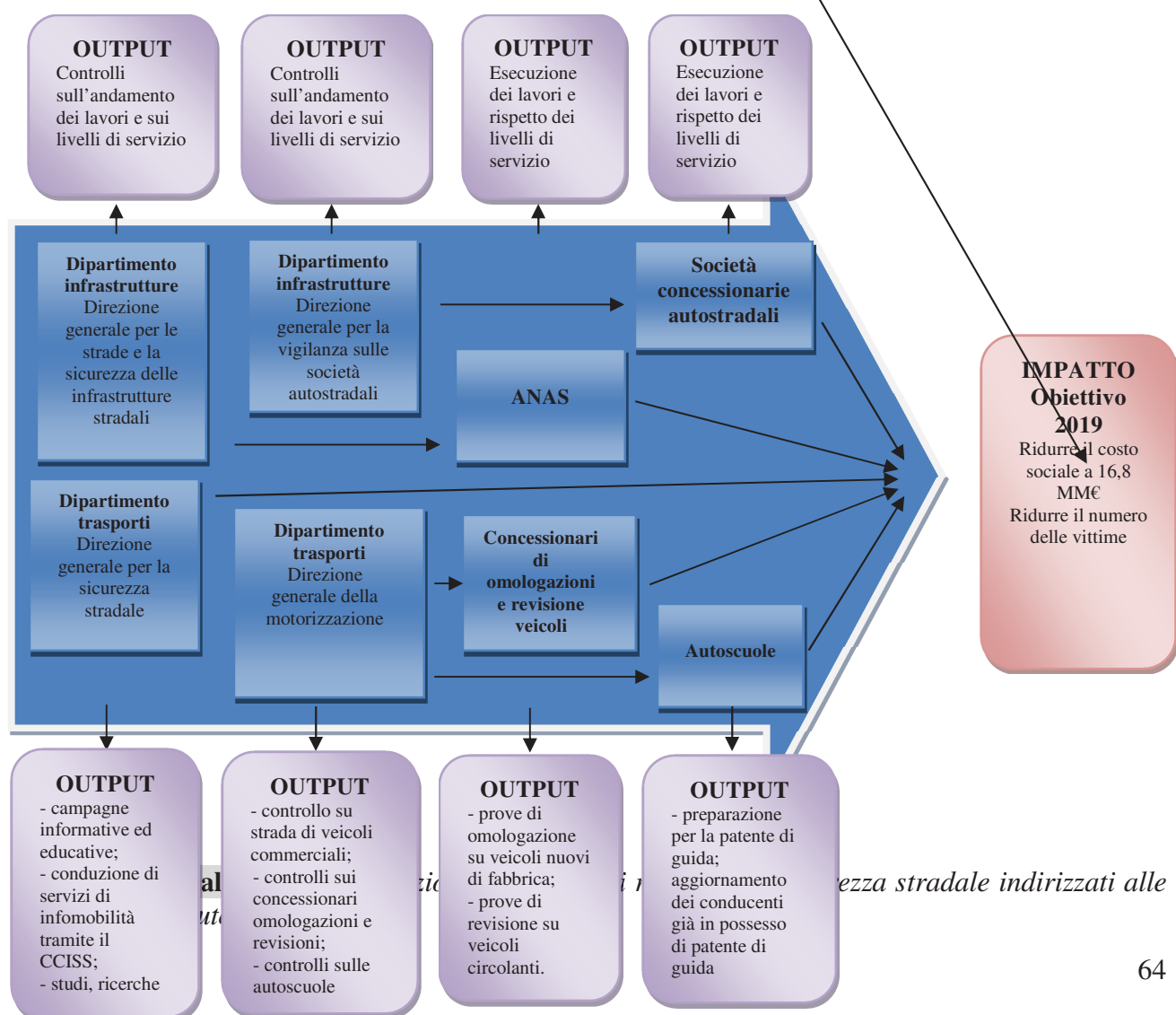
4.4 Obiettivi annuali “Sicurezza nelle varie modalità di trasporto”

Obiettivo triennale: “Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto”

La sicurezza stradale Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Costo sociale degli incidenti stradali (miliardi di Euro)	Rilevazione del costo sociale degli incidenti stradali	MIT - ISTAT	17,4 MM€ (anno 2016)	16,8 MM€	16,6 MM€	16,4 MM€
Vittime in incidenti stradali	Rilevazione del numero dei morti in incidenti stradali	Conto nazionale infrastrutture e trasporti - ISTAT	3.283 (anno 2016)	2.941	2.835	2.733

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell’obiettivo 2019



Attività annuale:

E' volta all'intensificazione delle attività di controllo, già proficuamente poste in essere negli scorsi anni, nei confronti:

- delle imprese che si occupano delle prove di omologazione e revisione dei veicoli;
- delle autoscuole che si occupano della formazione e dell'aggiornamento dei conducenti;

La prima attività di controllo riguarda i **veicoli** ed investe l'area delle omologazioni (accertamenti tecnici sui veicoli nuovi di fabbrica per consentirne l'immissione in circolazione) e delle revisioni (accertamenti tecnici sui veicoli già in circolazione per verificarne il mantenimento dei requisiti di sicurezza). Le prove di omologazione e di revisione sono svolte, oltre che da personale tecnico del Ministero, anche dalle strutture private cui è stata rilasciata apposita concessione, previa verifica dell'idoneità dei locali, delle attrezzature e del personale.

La seconda attività di controllo riguarda i **conducenti** ed, in particolare, il loro livello di conoscenza delle regole della circolazione stradale. Il compito di formare i nuovi conducenti e di aggiornare i conducenti cui la patente è stata sospesa è affidato alle autoscuole titolari di apposita licenza, rilasciata dalle Province, a seguito di verifica dell'idoneità dei locali, delle attrezzature e del personale

L'obiettivo 2019 è quello di intensificare le attività di monitoraggio e controllo dell'attività di tali imprese, per verificarne la correttezza e la conformità alle norme di settore.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Controlli di conformità sulle imprese di settore;
- Controlli ed ispezioni sui corsi di formazione professionale e recupero punti patente;
- Rendicontazione dell'attività svolta con la raccolta degli elementi di criticità utile per migliorare la sicurezza ed episodi di cattiva gestione;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. controlli di omologazione/N. richieste pervenute;
- N. controlli/N. corsi
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV.

Obiettivo annuale n. 2: *“Realizzazione di una campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale”*

Attività annuale:

È volta all'incremento dei livelli di sicurezza della circolazione stradale, agendo, non sui veicoli come i due precedenti obiettivi, ma sui conducenti, promuovendone comportamenti corretti e rispettosi delle regole della circolazione.

A tale scopo:

- sono attivate campagne di sensibilizzazione, selezionando i migliori progetti proposti da imprese specializzate e diffondendoli con tutti i mezzi di comunicazione;
- sono coordinate trasmissioni radiofoniche e televisive sulle concentrazioni di flussi veicolari, allo scopo di ridurre rallentamenti e code, spesso causa di incidenti;
- sono condotti progetti di ricerca e di studio sui fenomeni di incidentalità derivanti da comportamenti scorretti o impropri.

L'obiettivo 2019 è quello di realizzare una campagna di comunicazione per sensibilizzare l'utenza su comportamenti e situazioni di circolazione maggiormente a rischio al fine di raggiungere una maggiore consapevolezza della necessità di adottare condotte di guida sicure. I messaggi realizzati verranno veicolati sui vari media a carattere nazionale e locale. E' previsto altresì un monitoraggio sull'efficacia della campagna. La verifica della campagna sarà effettuata attraverso un'indagine statistica (monitoraggio) su un campione statisticamente rilevante, che valuterà, sulla base degli

obiettivi di comunicazione definiti, gli effetti da questa prodotti. A tal fine il monitoraggio sarà svolto tramite rilevazioni effettuate prima, durante e dopo la campagna e sarà costruito in relazione agli indicatori di efficacia più idonei allo scopo come, ad esempio, ricordo, comprensione, coinvolgimento, persuasione.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Realizzazione e produzione di tutti gli spot previsti;
 - Realizzazione e diffusione degli spot secondo quanto programmato nel piano media
 - Produzione di report intermedi e finali
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. spot realizzati/N. spot previsti;
- N. media coinvolti/N. media previsti;
- N. progetti di ricerca e studio attivati/N. progetti di ricerca e studio attivati lo scorso anno;
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

Obiettivo annuale n. 3 “Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A.”.

Attività annuale: Per il miglioramento, l’ammodernamento e l’estensione della rete stradale di interesse nazionale, il Ministero opera per il tramite di ANAS S.p.A., disciplinando i reciproci rapporti attraverso Contratti di programma e provvedendo alla misurazione oggettiva dei parametri caratteristici di specifici servizi ed al confronto dei parametri rilevati con gli indicatori di performance prefissati.

Categoria Servizi	Servizi	
MONITORAGGIO, GESTIONE, VIGILANZA E INFOMOBILITA’	1.	Mantenimento ed aggiornamento del Catasto strade
	2.	Gestione e vigilanza di ponti, viadotti e altre opere d’arte
	3.	Gestione e vigilanza dell’infrastruttura stradale (accessi, pubblicità)
	4.	Rilevamento, analisi, elaborazione e diffusione dati di traffico
	5.	Rilevamento, analisi, elaborazione e diffusione dei dati di incidentalità
	6.	Infomobilità
	7.	Gestione incidenti e dei rapporti con gli organi di polizia stradale e soccorso
	8.	Gestione dei cantieri, delle emergenze e attività di Protezione Civile
MANUTENZIONE ORDINARIA	9.	Pavimentazione stradale
	10.	Segnaletica Orizzontale
	11.	Segnaletica Verticale
	12.	Impianti di Illuminazione
	13.	Impianti tecnologici
	14.	Barriere di sicurezza
	15.	Sfalcio erba e manutenzione verde
	16.	Pulizia Piano Viabile e pertinenze esterne alla carreggiata
	17.	Gestione sgombro neve ed antigelo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIFFUSA	18.	Interventi sui Piani Viabili
	19.	Interventi sulle Barriere di sicurezza

L'obiettivo 2019 è quello di far mantenere i livelli di servizio prefissati.

Si articola nelle seguenti azioni:

- effettuare tutte le ispezioni programmate sui livelli di servizio;
- rendicontare le attività svolte, evidenziando i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo d'impatto programmato;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. servizi verificati/N. servizi previsti
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

Obiettivo annuale n. 4: “Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione”

Attività annuale: Il mantenimento in efficienza, il miglioramento e l'ammodernamento della rete autostradale sono affidati a società concessionarie, che, allo scopo, utilizzano le risorse finanziarie assicurate dai pedaggi pagati dagli automobilisti.

Il livello tariffario dei pedaggi è determinato, in base a regole prefissate, dal Ministero, che stipula con le concessionarie apposite convenzioni in cui sono elencati gli interventi che sono tenute ad eseguire ed i livelli di servizio che sono tenute a garantire, a fronte del livello tariffario riconosciuto. Per l'accertamento del rispetto degli impegni convenzionali, il Ministero esegue periodiche verifiche di carattere tecnico ed amministrativo sul rispetto dei livelli di servizio, mediante la misurazione oggettiva di parametri quantitativi ed il loro confronto con gli *standard* prefissati e riportando le risultanze delle verifiche in schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera.

Il rilevamento di non conformità degli interventi o dei livelli di servizio comporta l'applicazione di penali, oltre all'imposizione del ripristino della conformità.

ELEMENTI REGOLATI DA LIVELLI DI SERVIZIO	
1.	illuminazione svincoli
2.	illuminazione corsia di accelerazione e decelerazione Area di Servizio
3.	illuminazione punti di interconnessione
4.	illuminazione gallerie - intera lunghezza
5.	illuminazione gallerie - tratto all'imbocco
6.	segnaletica orizzontale - asse autostradale e pertinenze - retroriflettenza
7.	segnaletica orizzontale - asse autostradale e pertinenze - completezza
8.	segnaletica verticale di pericolo e prescrizione - asse autostradale e pertinenze
9.	segnaletica verticale di indicazione - asse autostradale e pertinenze
10.	catadiottri - efficienza
11.	catadiottri - presenza
12.	segnalazione luminosa - cuspidi di stazione
13.	barriere di sicurezza danneggiate da incidenti
14.	stato della pavimentazione - asse autostradale e pertinenze
15.	manutenzione del verde - asse autostradale e pertinenze
16.	recinzione autostradale incluse le aree di servizio
17.	aree di servizio e di sosta
18.	illuminazione svincoli

L'obiettivo 2019 è quello di far rispettare i livelli di servizio prefissati; si articola, pertanto, nelle seguenti azioni:

- effettuare tutte le ispezioni programmate sui livelli di servizio;
 - formulare proposte di soluzione per tutte le criticità rilevate;
 - rendicontare le attività svolte, evidenziando i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo d'impatto programmato;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. comunicazioni / N. società interessate
- N. verbali/N. tronchi autostradali
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

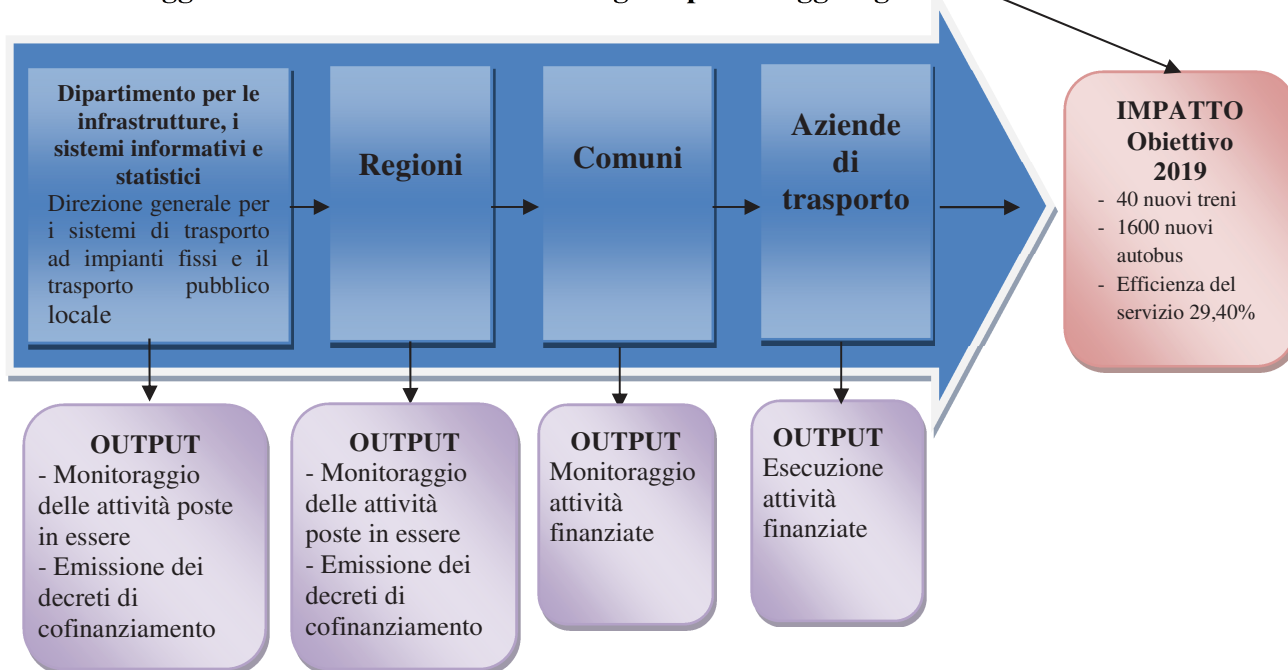
4.5 Obiettivi annuali “Trasporto pubblico locale”

Obiettivo triennale: “Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale”

Risultati attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero di nuovi treni acquisiti	Monitoraggio dell'acquisizione di nuovi treni	MIT	0	40	95	102
Numero di nuovi autobus immessi in circolazione	Monitoraggio dei nuovi autobus immessi in circolazione	MIT	0	1.600	1.600	1.600
Rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei contributi statali e regionali	Il rapporto misura l'efficienza del servizio TPL delle regioni a statuto ordinario	MIT	0	29,40	29,50	29,50

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 1 : *“Rinnovo del parco mezzi, su ferro e su gomma, per il trasporto pubblico locale e regionale”*

Attività annuale:

L'attività è volta al rinnovo del parco veicolare delle metropolitane, delle ferrovie regionali, delle linee filoviarie e tramviarie e del trasporto passeggeri su strada, utilizzando il Fondo finalizzato all'acquisto di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale istituito con la legge di stabilità 2016.

Il rinnovo deve avvenire, data l'attuale vetustà del parco circolante, in tempi rapidi, per poter raggiungere, aumentando i tassi di sostituzione, gli standard europei in tema di accessibilità per persone a mobilità ridotta e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Per accelerare le procedure di acquisizione è previsto il ricorso, anche, a procedure innovative quale quella della centrale di committenza unica avvalendosi di CONSIP S.p.A., con la quale è stato definito uno schema di decreto - sul quale è stata acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano – che definisce, in via sperimentale, le modalità e le procedure di utilizzo delle risorse stanziare dal Fondo.

L'obiettivo è quello di acquisire, dal 2019 al 2033, 1.600 veicoli l'anno, con modalità di acquisto tali da garantire la più ampia partecipazione del mercato dei costruttori e spingendo sull'introduzione di mezzi con alimentazione alternativa (elettrica, metano, ibrida).

E' previsto un attento monitoraggio delle acquisizioni.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- attività istruttoria finalizzata all'erogazione delle risorse;
- effettiva erogazione delle risorse;
- rendicontazione dell'attività svolta, corredata dall'ammontare dei pagamenti effettuati e dall'esito del monitoraggio delle acquisizioni;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. istanze evase/N. istanze pervenute
- N. provvedimenti di pagamento/N. istanze definite positivamente
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 2 : *“Istruttoria per l'erogazione dei contributi concessi al trasporto pubblico locale e ai servizi ferroviari regionali”*

Attività annuale:

L'attività riguarda il finanziamento delle Regioni e degli enti locali, per il potenziamento e l'aumento di efficienza di ferrovie, metropolitane, filovie, linee tramviarie e percorsi meccanizzati.

Si articola in due fasi: quella iniziale e quella a regime.

Nella fase iniziale, è necessaria un'azione di assistenza e di stimolo, nei confronti delle Regioni e gli Enti locali, affinché presentino le istanze progettuali con le modalità e nei tempi previsti. Ad istanze presentate, risultano cruciali la qualità e la rapidità dell'istruttoria delle richieste.

A regime, è necessaria un'attenta opera di monitoraggio e vigilanza sugli enti attuatori degli interventi, provvedendo all'erogazione delle quote di cofinanziamento previste, solo a seguito:

- dell'accertamento dello stato di avanzamento dei lavori e della loro rispondenza ai progetti ammessi a contributo;
- dell'avvenuto pagamento della quota di cofinanziamento a carico dell'Ente locale.

E' prevista la sospensione dei finanziamenti ove si accerti che gli interventi eseguiti non siano corrispondenti a quelli ammessi a contributo e la ripresa delle erogazioni solo se l'Ente beneficiario garantisce la sua quota di cofinanziamento a copertura delle varianti che comportino maggiori costi.

L'obiettivo è quello di far procedere speditamente le opere ammesse a finanziamento.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- istruttoria tempestiva delle richieste progettuali;
- attenta attività di monitoraggio e vigilanza per l'erogazione delle risorse;
- monitoraggio dei programmi;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. istanze evase/N. istanze pervenute
- N. provvedimenti di pagamento/N. istanze definite
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 3 : *“Ripartizione del fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario”*

Attività annuale:

Il Fondo Nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale ammonta a circa 5 miliardi di euro, a copertura del 75% circa della spesa sostenuta dalle Regioni. Il Fondo, istituito nel 2012, ha lo scopo di incrementare l'efficienza del servizio TPL e di promuovere una migliore programmazione di settore, da parte delle Regioni, attraverso un sistema premiale di ripartizione a vantaggio delle Regioni più virtuose. La scala di premialità è stabilita in base alle risultanze dell'Osservatorio nazionale del trasporto pubblico locale sul grado di raggiungimento di obiettivi prefissati, tra i quali l'efficienza dei servizi, il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, la definizione di livelli occupazionali appropriati e la previsione di idonei strumenti di monitoraggio. Il mancato raggiungimento degli obiettivi produce penalità da applicarsi al riparto delle risorse dell'esercizio successivo.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Analisi degli indicatori di premialità per la definizione dei decreti interministeriali di riparto;
- Erogazione delle risorse del Fondo Nazionale;

per le quali sono previsti i seguenti i

Indicatori:

- Risorse ripartite/risorse disponibili
- Risorse erogate/risorse ripartite

Obiettivo annuale n. 4: *“Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa”*

Attività annuale:

L'attività si concretizza nella verifica dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nei programmi di investimento destinati al potenziamento del trasporto pubblico locale e dei servizi ferroviari regionali.

L'obiettivo 2019 è quello di effettuare visite ispettive *in loco*, offrire supporto tecnico-amministrativo per la soluzione delle criticità incontrate dai soggetti attuatori, convocare riunioni con le figure istituzionali coinvolte, formulare proposte risolutive, per consentire il normale svolgimento dei lavori ed il rispetto dei tempi di esecuzione dei seguenti interventi:

- VERONA. Rete filoviaria urbana
- RIMINI. Trasporto Rapido Costiero Rimini-Riccione
- MILANO. Metropolitana linea M4 tratta San Cristoforo - Linate

- TORINO. Metropolitana Lingotto - Bengasi
- ROMA. Sistema filoviario Eur Fermi - Tor dei Cenci
- ROMA. Linea C tratta T3 S. Giovanni - Fori Imperiali
- NAPOLI. Metropolitana Linea 1 Centro Direzionale - Capodichino
- PALERMO. Metroferrovia Giachery-Lolli
- FIRENZE. Sistema tramviario - Linea 2 e 3
- CIRCUMETNEA. Tratta Nesima - Monte Po

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- vigilanza sugli Enti attuatori;
- analisi e avvio a soluzione delle criticità rilevate in corso di monitoraggio;
- rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità; per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. schede elaborate/N. opere monitorate
- N. proposte di soluzione/N. criticità rilevate
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO).

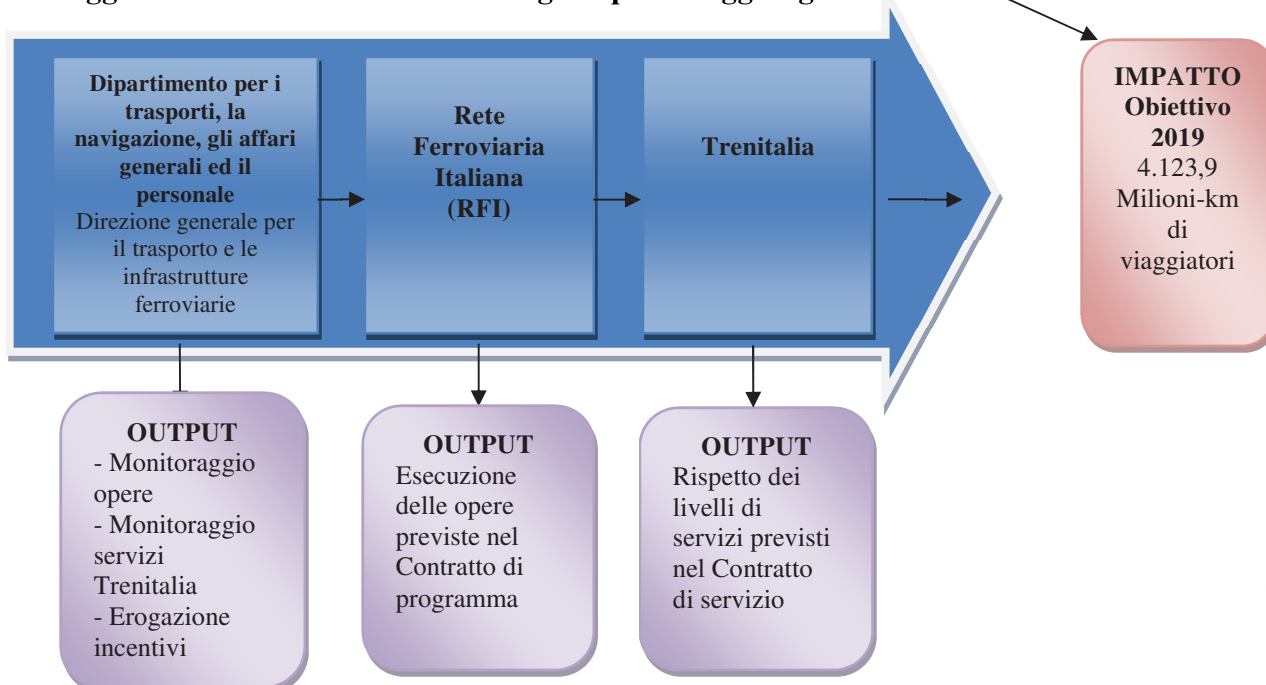
4.6 Obiettivi annuali “Riqualficazione dei collegamenti ferroviari”

Obiettivo triennale: “Proseguimento dei programmi di estensione e riqualficazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all’attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci”

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Numero di viaggiatori trasportati su rotaia nel territorio nazionale (in milioni-km)	Milioni-km di viaggiatori previsti nel contratto di servizio Trenitalia	Contratto di Servizio Trenitalia (Piano economico finanziario)	4.131,3 (anno 2018)	4.123,9	4.144,5	4.161,1

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell’obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 1: *“Sviluppo delle infrastrutture e degli impianti tecnologici inseriti nel Contratto di programma con RFI”*

Attività annuale: monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere inserite nel Contratto di programma con RFI.

L'obiettivo 2019 è quello di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti ed, in particolare quelli relativi al:

- Nodo di Palermo
- Raddoppio Bari - Taranto
- Potenziamento Infrastrutturale Orte - Falconara
- Potenziamento Infrastrutturale Voltri - Brignole
- Raddoppio Lunghezza - Guidonia
- Interventi di adeguamento tecnologico e infrastrutturale per l'incremento delle prestazioni e dell'affidabilità della linea Battipaglia - Reggio Calabria
- Nuovo collegamento Arcisate - Stabio
- Nodo di Falconara (I fase)
- Linea AV/AC Milano - Verona: tratta Treviglio - Brescia
- Raddoppio Palermo - Messina tratta Fiumetorto – Castelbuono
- Linea AV/AC Milano - Genova: terzo valico dei Giovi

supportando le attività di vigilanza, impulso e monitoraggio con incontri e verifiche che, a valle delle eventuali criticità riscontrate, si traducano in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere con individuazione degli elementi di criticità
- analisi criticità rilevate nel monitoraggio
- erogazione dei fondi
- rendicontazione dell'attività svolta con evidenza delle eventuali criticità rilevate e delle soluzioni proposte

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. schede elaborate/N. opere monitorate
- N. raccomandazioni proposte / N. criticità rilevate
- Fondi erogati/Fondi erogabili
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 2: *“Monitoraggio e finanziamento delle opere non inserite nel Contratto di programma con RFI”*

Attività annuale: monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario delle opere non inserite nel Contratto di programma con RFI.

L'obiettivo 2019 è quello di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti ed, in particolare quelli relativi a:

- linea AV/AC Milano-Verona, tratta Treviglio-Brescia-II lotto;
- linea AV/AC Milano-Genova, terzo valico dei Giovi;
- nodo di Torino e accessibilità ferroviaria, stazione di Rebaudengo;
- continuità degli interventi del nuovo tunnel del Brennero;
- nuova linea ferroviaria Torino-Lione;
- quadruplicamento della linea ferroviaria Lucca-Pistoia;

supportando le attività di vigilanza, impulso e monitoraggio con incontri e verifiche che, a valle delle eventuali criticità riscontrate, si traducano in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse ed, infine, a riferirne a fine d'anno al Ministro.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere con individuazione degli elementi di criticità
- analisi criticità rilevate nel monitoraggio
- erogazione dei fondi
- rendicontazione dell'attività svolta con evidenza delle eventuali criticità rilevate e delle soluzioni proposte

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. schede elaborate/N. opere monitorate
- N. raccomandazioni proposte / N. criticità rilevate
- Fondi erogati / Fondi erogabili
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 3: *“Monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity”*

Attività annuale: monitoraggio del *Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico 2017-2026*, approvato dal CIPE con delibera n. 12/2017 e sottoscritto da MIT - MEF - Trenitalia Spa.

L'obiettivo 2019 è quello di incentivare l'utilizzo del trasporto su ferro, migliorando la qualità dei servizi, anche attraverso il monitoraggio trimestrale:

- degli indicatori di qualità individuati dal Contratto di servizio (puntualità entro i 30', puntualità entro i 60', regolarità e pulizia);
- della qualità percepita dagli utenti (pulizia e condizioni igieniche, confort, security, viaggio nel complesso).

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- elaborazione e verifica degli indicatori;
- rendicontazione sull'attività svolta, con individuazione degli eventuali elementi di criticità;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. indicatori verificati/N. indicatori previsti
- Relazione informativa annuale sui servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 4: *“Erogazione degli incentivi alle imprese per l'incremento del trasporto ferroviario delle merci (ferrobonus)”*

Attività annuale: istruttoria delle richieste di incentivi per la realizzazione di progetti finalizzati alla decongestione della rete viaria, attraverso la creazione e lo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale, in arrivo ed in partenza da nodi logistici e portuali nazionali.

L'obiettivo 2019 è quello di incrementare il trasporto merci su ferro, procedendo

tempestivamente all'istruttoria ed all'erogazione dei contributi sulla base dei regolamenti che definiscono le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi, la commisurazione dei contributi e l'individuazione dei beneficiari, alla luce dei vincoli dell'ordinamento comunitario.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- istruttoria delle richieste di contributo dei soggetti beneficiari;
- erogazione dei contributi;
- rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- Fondi erogati / Fondi erogabili
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV

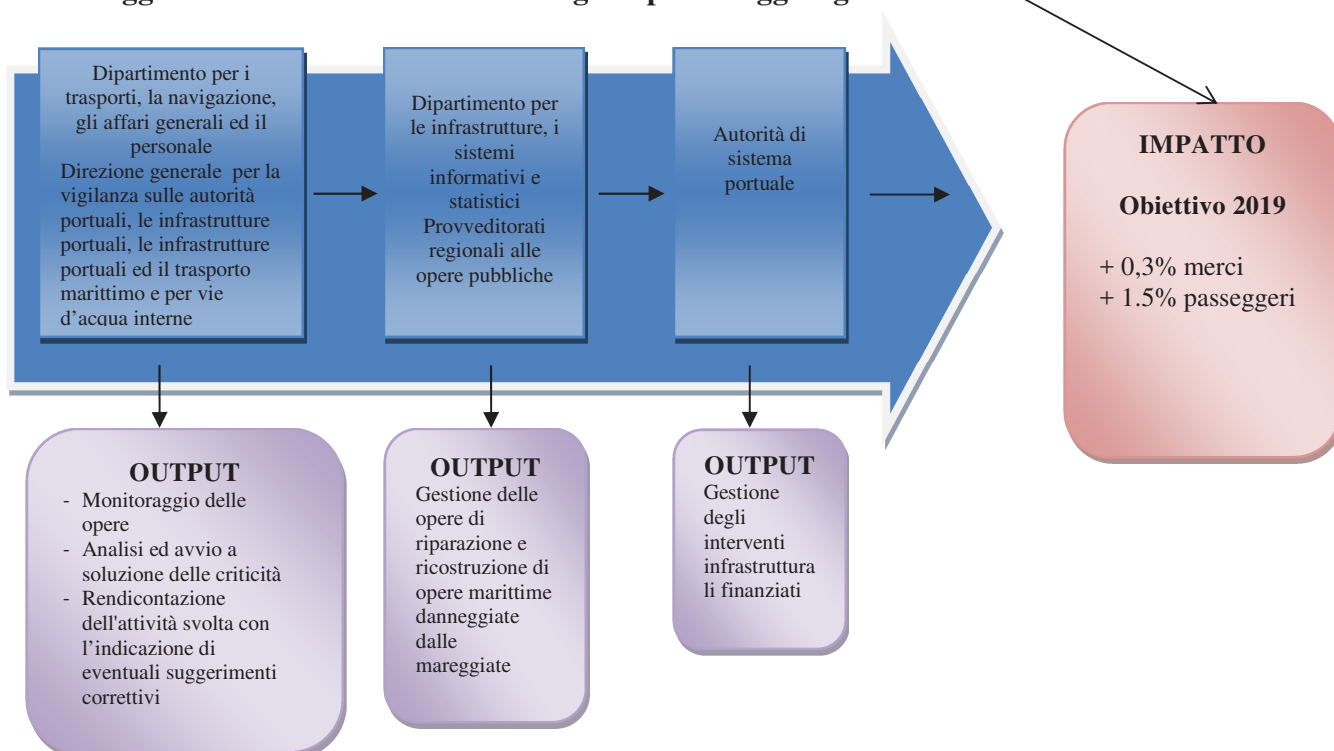
4.7 Obiettivi annuali “Accessibilità degli scali portuali”

Obiettivo triennale: “Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra”

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, delle merci trasportate	Incremento delle merci trasportate in navigazione di cabotaggio dalle compagnie assistite	Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - ISTAT	6.050.935	+0,3%	+0,3%	+0,3%
Incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, dei passeggeri trasportati	Incremento dei passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio dalle compagnie assistite	Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - ISTAT	10.199.221	+1,5%	+1,5%	+2%

Soggetti coinvolti ed attività da svolgersi per il raggiungimento dell'obiettivo 2019



Obiettivo annuale n. 1: “Vigilanza e impulso agli interventi di sviluppo dei porti realizzati dalle Autorità di Sistema Portuale”

Attività annuale: E' finalizzata alla tempestiva ed efficiente realizzazione degli interventi infrastrutturali già finanziati, agendo:

- sulla semplificazione dei meccanismi di funzionamento delle Autorità di sistema portuale (Adsp), attuando la riforma introdotta col decreto legislativo n. 169/2016 che, in conformità con il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, ha ridotto il numero degli Adsp da 24 a 15 tramite opportuni accorpamenti, ha messo a sistema i fondi disponibili per le opere marittime e i dragaggi ed ha riportato in capo al Ministero le scelte strategiche;
- sul controllo dell'avanzamento fisico degli interventi, attraverso un più puntuale monitoraggio realizzato con l'ausilio di schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera e con ispezioni in loco;
- sulla soluzione delle criticità riscontrate, attraverso un'azione proattiva che si traduce in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse;
- su un più puntuale referto di fine d'anno al Ministro, con l'indicazione di eventuali suggerimenti migliorativi.

L'obiettivo 2019 è quello di rivolgere particolare attenzione agli interventi in corso presso:

- il porto di Piombino. Nuova strada di ingresso al porto (stralcio SS398 dello svincolo Terre Rosse);
- il porto di Cagliari. Completamento viabilità interne al porto canale di Cagliari 3° lotto;
- il porto di Trieste. Ampliamento della radice del molo VI del Punto Franco;
- il porto di Marina di Carrara. Interfaccia porto-città – Ambito 1 e 2;
- il porto di Termini Imerese. Lavori di completamento del molo sottoflutto - II stralcio;
- il porto di Brindisi. Riquilificazione stazione marittima lato mare nonché dei prospetti e coperture degli uffici lato Vittorio Emanuele II;
- il porto di Ancona. Allestimento nuovo presidio per controlli sanitari su merci alimentari e animali.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere
- Analisi ed avvio a soluzione delle criticità rilevate in corso di monitoraggio
- Rendicontazione dell'attività svolta, con evidenziazione di eventuali elementi di criticità e con l'indicazione di eventuali suggerimenti correttivi;
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. schede elaborate/N. schede monitorate
- N. ispezioni effettuate / N. ispezioni programmate
- N. proposte di soluzione / N. criticità rilevate
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 2: *“Sviluppo delle reti ferroviarie di collegamento con i porti”*

Attività annuale: E' finalizzata alla tempestiva ed efficiente realizzazione degli interventi infrastrutturali già finanziati, agendo:

- sul controllo dell'avanzamento fisico degli interventi, attraverso un più puntuale monitoraggio realizzato con l'ausilio di schede di valutazione appositamente elaborate per ciascuna opera e con ispezioni in loco;
- sulla soluzione delle criticità riscontrate, attraverso un'azione proattiva che si traduce in formulazione di proposte volte a sollecitare, con opportune raccomandazioni, la soluzione delle stesse;
- su un più puntuale referto di fine d'anno al Ministro, con l'indicazione di eventuali

suggerimenti migliorativi.

L'obiettivo 2019 è quello di rivolgere particolare attenzione alla realizzazione:

- degli interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del porto core di Ravenna;
- del collegamento con il molo polifunzionale del porto di Taranto;
- degli interventi ferroviari per il potenziamento della Stazione Trieste C. Marzio.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle opere
- Analisi ed avvio a soluzione delle criticità rilevate in corso di monitoraggio
- Rendicontazione dell'attività svolta, con evidenziazione di eventuali elementi di criticità e con l'indicazione di eventuali suggerimenti correttivi;

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. schede elaborate/N. schede monitorate
- N. proposte di soluzione / N. criticità rilevate
- Trasmissione della relazione finale al Ministro per il tramite OIV (SI/NO)

4.8 Obiettivi annuali “Salvaguardia della vita in mare”

Obiettivo triennale: “Garantire l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale, per la salvaguardia della vita umana in mare”

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2019-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Percentuali dei soccorsi gestiti con intervento di mezzi della Guardia costiera	Banca dati IMRCC	80%	80,5%	81%	81,5%
Percentuali dei soccorsi gestiti con intervento di altri mezzi	Banca dati IMRCC	20%	19,5%	19%	18,5%
<i>Missed inspection</i> rispetto a tutte le navi di Priorità 1 approdate nei porti nazionali	Banca dati EMSA	0,6%	0,54%	0,53%	0,52%



Obiettivo annuale n. 1: “Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dell'organizzazione SAR deputata alla ricerca e al salvataggio marittimo”

Attività annuale: L'obiettivo mira ad efficientare l'attività di salvaguardia della vita umana in mare, denominata a livello internazionale SAR (*Search and rescue* ossia ricerca e soccorso), svolta dalla componente aeronavale e terrestre del corpo delle Capitanerie di porto, denominata Guardia Costiera, per assicurare giornalmente (h24), con il personale delle Unità costiere di guardia (UCG), delle sale operative periferiche (MRSC - Centri secondari di soccorso marittimo) e della Centrale operativa del Comando Generale (IMRCC), il soccorso e l'assistenza in mare alle persone in pericolo. Mentre il coordinamento delle operazioni è esclusiva competenza del Corpo, non sempre quest'ultimo può direttamente intervenire con

propri uomini e mezzi. La seconda fase fissa una percentuale minima di intervento diretto della componente operativa della Guardia costiera. Il personale delle Capitanerie di porto è chiamato a svolgere l'attività di coordinamento e gestione delle operazioni di soccorso che si attivano anche in caso di disastri naturali (dovuti ad incendi, alluvioni ecc.) che si verificano lungo le coste e in connessione agli eventi di immigrazione clandestina via mare. Per assicurare tutti i suddetti interventi è prioritario mantenere in efficienza i mezzi navali, aerei e terrestri in dotazione al Corpo, attraverso l'attuazione di una capillare attività di gestione amministrativa e tecnico-manutentiva degli stessi, nonché mediante l'idoneo supporto logistico.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Assicurare la catena SAR/h24 nazionale mediante il funzionamento di 97 UCG (Unità Costiere di Guardia), 3 Nuclei aerei e 4 Sezioni elicotteri
- Assicurare il funzionamento della Centrale operativa IMRCC (*Italian Maritime Rescue Coordination Center*) e dei Centri secondari di soccorso marittimo (MRSC), per il coordinamento delle emergenze in mare
- Mantenere in efficienza la componente navale, aerea e terrestre della Guardia Costiera attraverso l'attuazione di una capillare attività di gestione amministrativa e tecnico-manutentiva dei mezzi operativi
- Dare corso alle fasi amministrative propedeutiche alla realizzazione ed all'adeguamento delle strutture logistiche del Sud Italia, di supporto per le unità navali d'altura del Corpo per le quali sono previsti i seguenti indicatori

Indicatori:

- N. Centri funzionanti / 104
- N. interventi effettuati / N. emergenze gestite
- N. giorni disponibilità / 365
- Ultimazione della fase relativa agli accordi di programma per l'avvio delle procedure di gara (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 2: *“Continuo miglioramento delle attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security) per il mantenimento di elevati standard di sicurezza nel settore marittimo”*

Attività annuale: L'obiettivo mira ad efficientare la complessa attività ispettiva svolta dal personale specializzato del Corpo nelle seguenti due direttrici:

- a bordo delle navi (sia italiane che estere), per assicurare il rispetto della vasta normativa nazionale, comunitaria ed internazionale vigente in materia di sicurezza, che fissa gli standard qualitativi e strutturali da possedere per la "maritime safety" e per le condizioni di lavoro a bordo;
- nei porti, alle installazioni portuali e sulle navi (sia quelle straniere che attraccano nei porti nazionali, sia quelle italiane), per attuare le vigenti prescrizioni in ordine alla security. Gli adempimenti di cui alla prima direttrice sono illustrati nelle prime quattro fasi del programma d'azione. Le successive quattro fasi, invece, concernono gli adempimenti di cui alla seconda direttrice.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Eseguire ispezioni di sicurezza dello Stato di bandiera su navi passeggeri e traghetti Ro-Ro passeggeri nazionali, ai sensi della Ris. IMO A. 1070 (28) - Parte 2 - Sez. 16 (III Code)
- Eseguire su navi mercantili nazionali approdate con certificazione scaduta, le visite previste dall'art. 30 del DPR 435/91 e Circolari SG n.48 del 27/01/04 e n.72 del 15/02/08

- Eseguire a bordo delle navi mercantili straniere approdate con *Priority 1*, i controlli di PSC in accordo al MoU e direttiva 2009/16/CE
 - Eseguire le ispezioni di *Flag State Control* alle navi mercantili nazionali che sono state detenute
 - Eseguire a bordo di navi straniere, al di fuori dell'attività di PSC, ulteriori sei ispezioni all'anno per Compartimento marittimo, ai sensi della Regola XI-2/9 (ispezioni DAO)
 - Eseguire a bordo di navi italiane, al di fuori delle verifiche di cui alla Sez. A/19 del Cod. ISPS, ulteriori sei ispezioni occasionali di security all'anno per Compartimento marittimo
 - Eseguire specifiche ispezioni alle *Port facilities*, per verificare l'applicazione e testare l'efficacia dei relativi piani di sicurezza
 - Eseguire apposite verifiche da parte del personale del Comando generale, per monitorare l'applicazione delle norme in materia di *maritime security*
- per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. ispezioni eseguite / N. navi interessate
- N. visite eseguite / N. navi interessate
- N. controlli eseguiti / N. navi interessate
- N. ispezioni effettuate / N. navi interessate
- N. ispezioni effettuate / 330
- N. ispezioni effettuate / 330
- N. ispezioni eseguite / N. *Port facilities*
- N. verifiche eseguite / 6

Obiettivo annuale n. 3: “*Consolidare le azioni di controllo in mare, nei porti e sul litorale marittimo per verificare, in ogni contesto, il rispetto degli standard di sicurezza*”

Attività annuale: L'obiettivo mira a potenziare i controlli sul rispetto delle locali ordinanze emesse per regolamentare la navigazione in porto, in prossimità delle coste e nelle zone di balneazione o la circolazione dei veicoli nell'ambito portuale, al fine di garantire la sicurezza nell'espletamento delle attività stesse. Per ciò che riguarda la nautica da diporto, oltre ai citati controlli sullo svolgimento dell'attività in prossimità della costa, a tutela dei bagnanti e di chi esercita attività sub, si eseguono controlli per accertare il possesso e la validità di titoli/abilitazioni/documenti previsti per la conduzione delle unità e per il loro noleggio o locazione e vengono effettuate ispezioni alle unità stesse per verificare il possesso della prevista documentazione di bordo e delle dotazioni di sicurezza, a tutela dei diportisti medesimi.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Garantire la sicurezza nella circolazione dei veicoli in ambito portuale mediante gli opportuni controlli sull'osservanza delle ordinanze che ne regolano lo svolgimento
- Effettuare il previsto numero di controlli sul rispetto delle locali ordinanze di sicurezza balneare e, più in generale, delle norme sulla nautica da diporto, a tutela di bagnanti e diportisti

per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. controlli eseguiti / N. controlli da eseguire
- N. controlli eseguiti / N. controlli da eseguire

Obiettivo annuale n. 4: “Mantenere in efficienza, anche attraverso l’ammodernamento tecnologico, gli strumenti e i sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione”

Attività annuale:

L'obiettivo tende a garantire elevati standard di sicurezza in mare, sia attraverso il monitoraggio del traffico marittimo e del naviglio che transita/sosta nelle acque/porti di giurisdizione, per una migliore risposta in caso di incidente o in presenza di situazioni potenzialmente pericolose in mare, sia mediante la disponibilità dei sistemi in uso per l'acquisizione e lo scambio di dati sul traffico mercantile. Il monitoraggio si attua mediante specifica attività del Corpo delle Capitanerie di porto che ha la responsabilità di gestire, con proprio personale appositamente specializzato, i centri VTS; mentre lo scambio di dati avviene con l'utilizzo della rete AIS e relativo sistema PELAGUS. Le informazioni acquisite sono accentrate presso il Comando Generale e da questo rese disponibili, attraverso opportune interfacce macchina-macchina, ad altri servizi di responsabilità del Comando Generale e ad altre Amministrazioni dello Stato consentendo, così, alle stesse, di evitare di dotarsi di analoghi apparati per le proprie finalità istituzionali. Per lo scopo, non si può prescindere dal prevedere anche un costante piano di ammodernamento delle dotazioni informatiche.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Assicurare la continua operatività dei centri VTS (*Vessel Traffic Service*) per il monitoraggio del traffico marittimo nelle zone di maggior rischio
- Prosecuzione del previsto piano di ammodernamento delle postazioni informatiche di lavoro presso tutti i Comandi del Corpo per garantire l'efficiente operatività degli stessi
- Assicurare la disponibilità della rete AIS nazionale (*Automatic Identification System*) e del relativo sistema PELAGUS, per il proficuo scambio di dati sul traffico marittimo per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. giorni di disponibilità / N. giorni trimestre
- N. postazioni sostituite / N. postazioni esistenti
- N. ore di disponibilità / N. ore trimestre

Obiettivo annuale n. 5: “Rafforzare e sostenere la cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell’U.E.”

Attività annuale: l'obiettivo si prefigge di rafforzare la cooperazione internazionale in materia di salvaguardia della vita umana in mare per efficientare i servizi di Guardia costiera nei bacini di interesse e, più in generale, per uniformare le norme comunitarie ed internazionali in materia di sicurezza della navigazione. Rafforzare la cooperazione significa, anzitutto, incrementare lo scambio delle informazioni tra Stati Membri dell'Unione Europea, scambio previsto dalla Direttiva 2002/59/CE e realizzato, dal Comando Generale, mediante il sistema MAREΣ (*Mediterranean AIS Regional Exchange System*) che dialoga con le *National Competent Authority* di Portogallo, Spagna, Gibilterra, Francia, Italia, Malta, Slovenia, Croazia, Montenegro, Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria. La totalità delle informazioni acquisite sono altresì inviate all'EMSA (*European Maritime Safety Agency*) per la loro integrazione nel sistema comunitario denominato *SafeSeaNet*. La piattaforma MAREΣ è stata altresì individuata dalla Commissione europea per lo scambio di informazioni AIS tra i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, beneficiari del programma comunitario denominato SAFEMED. Infine, nella seconda fase, si prevede l'emanazione delle disposizioni che attuano le direttive ed i documenti UE intervenute nel semestre precedente.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Assicurare la disponibilità della rete AIS del Mediterraneo e del relativo sistema MAREΣ, verso l'EMSA e le *National Competent Authority* coinvolte
- Emanazione di disposizioni attuative per tutte le direttive, i documenti UE e le ulteriori normative intervenute nel semestre precedente
- Incentivare la cooperazione internazionale nelle funzioni di guardia costiera nell'ottica della progressiva interoperabilità
- Garantire la proficua collaborazione nelle situazioni emergenziali attraverso apposite esercitazioni addestrative internazionali
- Stipulare un nuovo accordo in materia SAR con un Paese mancante per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. ore di disponibilità / N. ore del trimestre
- N. disposizioni attuative emanate / N. normative intervenute
- Assicurare la presidenza dell'*European Coast Guard Functions Forum* e organizzazione della Conferenza plenaria 2019 (SI/NO)
- Sostenere, nelle opportune sedi internazionali, la realizzazione del progetto *European Coast Guard Functions Academies Network* (SI/NO)
- Partecipazione, con uomini e mezzi della Guardia costiera italiana, ad almeno una esercitazione internazionale di *Coast Guard Functions* (SI/NO)
- Stipula di un nuovo accordo in materia SAR con un Paese mancante (SI/NO)

Obiettivo annuale n. 6 : “*Efficientamento del settore inerente la formazione specialistica del personale militare del Corpo e, per gli aspetti di pertinenza, la formazione professionale del personale marittimo.*”

Attività annuale: L'obiettivo è finalizzato ad assicurare la migliore formazione specialistica del personale impiegato nelle attività operative, tra le quali le verifiche sui Centri di formazione professionale del personale marittimo. L'adeguata preparazione professionale di questi ultimi contribuisce notevolmente al mantenimento di elevati *standard* di sicurezza sia a bordo delle navi, sia nello svolgimento del traffico mercantile. Pertanto, i Centri che richiedono l'autorizzazione ad effettuare i corsi devono necessariamente possedere specifici requisiti che il personale del Corpo è chiamato puntualmente a verificare, tanto nell'espletamento delle procedure di autorizzazione, quanto nella fase di svolgimento dei corsi stessi.

Più in generale, la formazione specialistica del personale militare del Corpo concerne tutti gli aspetti operativi previsti dall'obiettivo strategico e coinvolge: 750 operatori (equipaggi) della componente aeronavale della Guardia Costiera deputata alla ricerca e salvataggio marittimo e dei nuclei subacquei; 120 ispettori/ufficiali del settore sicurezza (PSC, Flag e sinistri marittimi, Security, MLC) e polizia marittima; 110 militari da impiegare nelle attività inerenti il monitoraggio del traffico marittimo (operatori e supervisor VTS, responsabili di centro VTS, operatori VTMISS, tecnici manutentori).

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Disporre per la partecipazione, ai corsi di formazione specialistica, del personale militare del Corpo da impiegare nelle attività operative inerenti l'obiettivo strategico
- Verificare la regolarità dell'attività svolta da tutti i Centri di formazione marittima autorizzati, mediante controlli sui corsi in essere
- Espletare le procedure di riconoscimento dei Centri di formazione professionale per il personale marittimo, assicurando la conclusione delle necessarie verifiche per almeno il 50% delle richieste pervenute nel semestre per le quali sono previsti i seguenti

Indicatori:

- N. militari specializzati / N. militari da specializzare
- N. verifiche eseguite / N. Centri autorizzati
- N. procedure espletate / N. richieste pervenute

4.9 Obiettivi annuali “Vigilanza litorale marittimo”

Obiettivo triennale: “Garantire l'efficientamento tecnologico e l'operatività del Corpo per contribuire alla migliore fruibilità dei porti e del mare.”

Risultati ed impatti attesi per il triennio 2018-2021 in termini quantitativi

INDICATORE	FONTE	BASELINE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Variazione percentuale del numero delle infrazioni rilevate	Banca dati COGESTAT	1.110	+ 1%	+ 1%	+ 1%
Percentuale delle navi in <i>pre-clearing</i> rispetto a quelle che approdano nei porti	Banca dati COGESTAT	95%	95,2%	95,3%	95,4%



Obiettivo annuale n. 1: “Ottimizzare e favorire l'estensione dell'interfaccia unica nazionale PMIS-NSW.”

Attività annuale: l'obiettivo mira ad ottimizzare il sistema PMIS (*Port Management Information System*) per assolvere alle funzioni di *National Maritime Single Window* garantendo la trasmissione, elaborazione, l'interoperabilità in formato elettronico delle informazioni notificate alle Autorità competenti all'arrivo, durante la sosta e alla partenza delle navi nei porti nazionali.

La reingegnerizzazione del sistema include anche la realizzazione del modulo COGESTAT, al fine di poter disporre di un sistema di *Business Intelligence* che, interfacciando sorgenti di dati interne, metta a disposizione dell'Amministrazione funzionalità di supporto alla *governance* per la rilevazione e la presentazione di dati statistici.

L'uso del sistema PMIS, da parte del Corpo, consente lo sdoganamento delle merci in mare, attraverso il monitoraggio delle navi per le quali è stata richiesta ed attivata la procedura di *Pre-*

Clearing. Tutto ciò va incontro alle aspettative dell'utenza di settore (*stakeholder*) attraverso la "sburocratizzazione" e la velocizzazione delle incombenze amministrative ed allo stesso tempo rispetta gli obiettivi previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, migliorando la competitività del sistema portuale e logistico, agevolando la crescita dei traffici delle merci e dei passeggeri e promuovendo l'intermodalità nel traffico merci.

Da tale obiettivo scaturiscono le seguenti azioni:

- Assicurare i necessari interventi per la reingegnerizzazione del sistema PMIS, per migliorarne l'interoperabilità e le funzioni
- Garantire, nell'ambito del nuovo sistema PMIS, la realizzazione del modulo COGESTAT (banca dati di supporto alla *governance* del Corpo), per favorire l'efficientamento della elaborazione di *report* di qualità
- Facilitare lo sdoganamento anticipato delle merci al fine di ridurre i tempi di stazionamento nei terminal di sbarco, attraverso il monitoraggio del 95% delle navi che hanno chiesto ed ottenuto la procedura di *pre-clearing*

per le quali sono previsti i seguenti indicatori

Indicatori:

- Reingegnerizzazione del sistema PMIS (SI'/NO)
- Realizzazione del 50% del modulo COGESTAT (SI'/NO)
- N. navi monitorate / N. navi in *pre-clearing*

Obiettivo annuale n. 2: "Rafforzare gli interventi operativi in favore della fruibilità del mare e delle spiagge"

Attività annuale: l'obiettivo tende a rafforzare la vigilanza che il Corpo delle Capitanerie di Porto effettua lungo tutto il litorale marittimo, per prevenire fenomeni di abusivismo demaniale e reprimere quelli perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole previste nelle concessioni demaniali marittime, con particolare riguardo al libero accesso da parte dell'utenza che vuole raggiungere il litorale fruibile. Il tutto, al fine di garantire i previsti usi comuni dei beni demaniali marittimi. Le risorse utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo rientrano in quelle relative al macro obiettivo di nota integrativa.

Da tale obiettivo scaturisce la seguente azione:

- Garantire i previsti interventi di controllo sul demanio marittimo per combattere, in generale, i fenomeni di abusivismo e per verificare, in particolare, il rispetto delle clausole concessorie, a tutela degli usi comuni previsti e del libero accesso al litorale fruibile

per la quale è previsto il seguente

Indicatore:

- N. interventi eseguiti/N. interventi programmati (208.000)

5. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

A valle della programmazione triennale, come chiarito dalle Linee guida per il Piano della *performance* emanate a giugno 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance*, in sede di articolazione degli obiettivi specifici del Ministero, gli obiettivi di *performance* individuale collegati alla *performance* organizzativa vengono declinati a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale, al fine di assicurare che la declinazione degli obiettivi da assegnare alle strutture dirigenziali ed ai dirigenti sia tale da consentire la valutazione individuale della *performance* sulla base di elementi sui quali il valutato ha effettivamente la possibilità di intervenire direttamente, evitando quindi di collegare tale valutazione ad elementi che siano fuori del controllo del valutato e, pertanto, basandosi su indicatori di efficacia ed efficienza e non di indicatori di impatto (questi ultimi relativi alla programmazione di medio-lungo periodo, nell'ottica della creazione di valore pubblico, e preordinati a finalità di comunicazione e quindi di "accountability esterna").

Tali modalità, peraltro, sono quelle previste nell'attuale Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, approvato con decreto ministeriale 10 settembre 2010 n.274/5.1/OIV.

6. RIEPILOGO OBIETTIVI SPECIFICI ED ANNUALI

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Dipartimento
Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche	<i>Svolgimento delle visite di vigilanza. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e sull'esercizio</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilare che i soggetti attuatori rispettino i tempi previsti per l'esecuzione delle opere di ammodernamento delle reti idrauliche ad essi affidate</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori	<i>Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A.</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Monitoraggio e finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana e alla riduzione del disagio abitativo	<i>Interventi di edilizia pubblica ed interventi speciali</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Gestione del fondo per la progettazione degli enti locali</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto	<i>Prosecuzione dei controlli relativi alla sicurezza stradale indirizzati alle imprese e alle autoscuole</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Realizzazione di una campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale"</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A.</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione</i>	Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale	<i>Rinnovo del parco mezzi, su ferro e su gomma, per il trasporto pubblico locale e regionale</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Ripartizione del fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Istruttoria per l'erogazione dei contributi concessi al trasporto pubblico locale e ai servizi ferroviari regionali</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all'attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci	<i>Sviluppo delle infrastrutture e degli impianti tecnologici inseriti nel Contratto di programma con RFI</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Monitoraggio e finanziamento delle opere non inserite nel Contratto di programma con RFI</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Erogazione degli incentivi alle imprese per l'incremento del trasporto ferroviario delle merci (ferrobonus)</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra	<i>Vigilanza e impulso agli interventi di sviluppo dei porti realizzati dalle Autorità di Sistema Portuale</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Sviluppo delle reti ferroviarie di collegamento con i porti</i>	Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

Garantire l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale, per la salvaguardia della vita umana in mare	<i>Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dell'organizzazione SAR deputata alla ricerca e al salvataggio marittimo</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Continuo miglioramento delle attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security) per il mantenimento di elevati standard di sicurezza nel settore marittimo</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Consolidare le azioni di controllo in mare, nei porti e sul litorale marittimo per verificare, in ogni contesto, il rispetto degli standard di sicurezza</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Mantenere in efficienza, anche attraverso l'ammmodernamento tecnologico, gli strumenti e i sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Rafforzare e sostenere la cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell'U.E.</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Efficientamento del settore inerente la formazione specialistica del personale militare del Corpo e, per gli aspetti di pertinenza, la formazione professionale del personale marittimo</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Garantire l'efficientamento tecnologico e l'operatività del Corpo per contribuire alla migliore fruibilità dei porti e del mare	<i>Ottimizzare e favorire l'estensione dell'interfaccia unica nazionale PMIS-NSW</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Rafforzare gli interventi operativi in favore della fruibilità del mare e delle spiagge</i>	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto